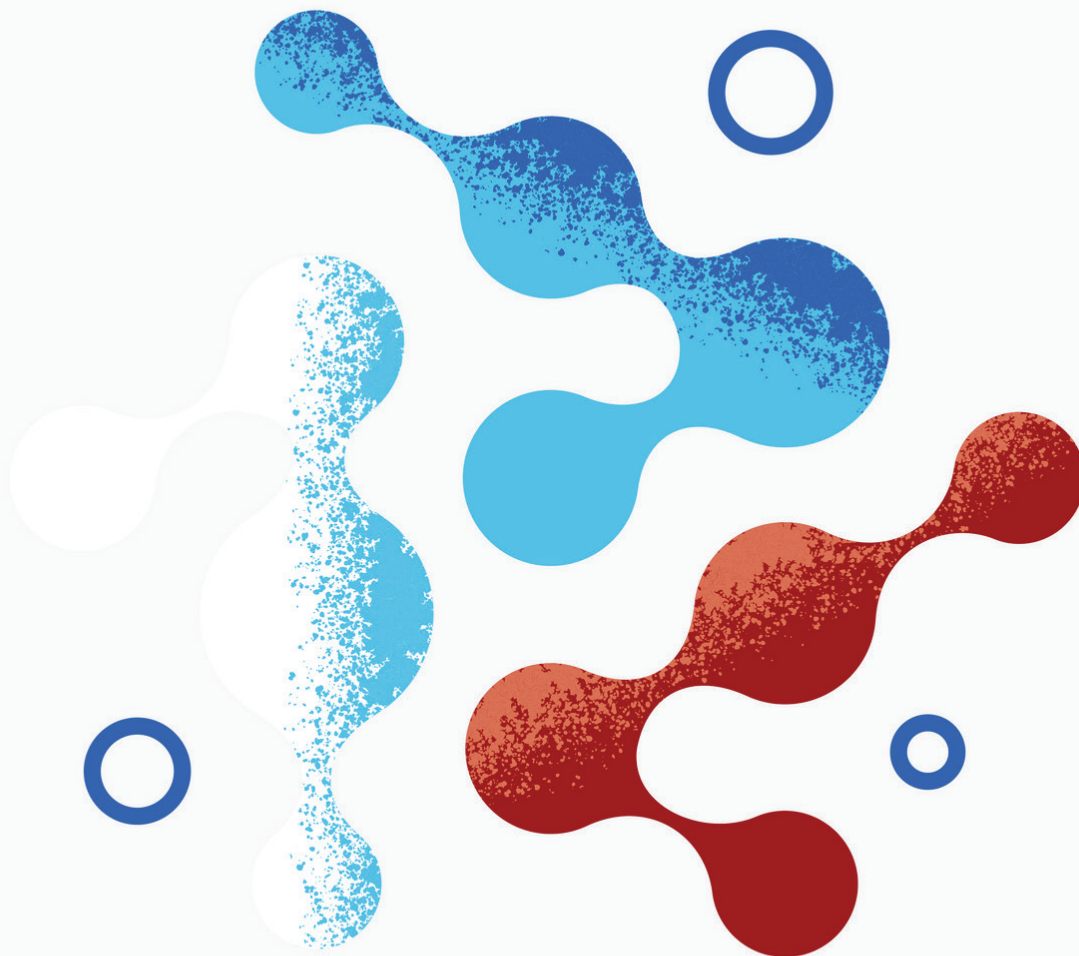


RENDICONTAZIONE SCIENTIFICA

Regione Piemonte
2021 - 2022



Sommario

Introduzione	4
Mappatura dell'organizzazione e dell'attività di ricerca	5
Overview delle infrastrutture di ricerca	5
Struttura per la gestione delle sperimentazioni cliniche	5
Biorepository	6
Biobanca	7
Grant Office	7
Biblioteca Biomedica	7
Struttura che si occupa dei processi amministrativi per le attività scientifiche e di ricerca clinica.....	8
Overview dell'attività scientifica.....	8
Overview attività scientifica 2021	9
Studi clinici.....	9
Overview dell'attività scientifica 2021- 2022	10
Focus sull'attività di ricerca 2022	10
PRIMA GIORNATA DELLA RICERCA IN SANITÀ	16
GRUPPI DI LAVORO	17
PROTAGONISTI	25
ASL ALESSANDRIA	25
ASL ASTI	27
ASL BIELLA	28
ASL CN1	30
ASL CN2	31
ASL NOVARA	33
ASL CITTÀ DI TORINO	34
ASL TO 3	36
ASL TO 4	38
ASL TO 5	40
ASL VERCELLI	42
ASL VCO	44
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	46
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO – sede DAIRI	48
AO S. CROCE E CARLE DI CUNEO	52
AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	53
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	54
AOU SAN LUIGI GONZAGA DI ORBASSANO	56



Introduzione

Questo documento rappresenta la **prima rendicontazione scientifica della Regione Piemonte**, con una **sintesi** dei risultati **dell'attività di ricerca svolta dalle ASR** nel 2021 e 2022, dell'attività sviluppata dai Gruppi di Lavoro, istituiti per favorire e supportare l'implementazione degli obiettivi operativi indicati nella DGR 18 marzo, n. 40-4801 e dell'organizzazione della ricerca delle 18 Aziende Sanitarie Regionali (ASR).

La ricerca sanitaria, intesa come parte integrante tra le attività del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e normata dal d.lgs.502/92, è elemento fondamentale per garantire ai cittadini una sanità efficiente e rispondente ai reali bisogni di assistenza e cura del Paese.

L'obiettivo della ricerca sanitaria non è il progresso scientifico e tecnologico fine a sé stesso, ma il miglioramento dell'assistenza, delle cure e dei servizi, con la finalità di incrementare significativamente la salute dei cittadini e pertanto le loro aspettative e qualità di vita

Le Regioni che investono attivamente nella ricerca e nell'innovazione tendono a beneficiare di miglioramenti nelle cure mediche, di una maggiore attrazione per talenti e investimenti e di una posizione di leadership nel panorama sanitario globale.

Pertanto, la Regione Piemonte riconosce l'importanza delle attività di ricerca nel campo della salute e della biomedicina come parte essenziale del suo sviluppo strategico, considerando l'attività di ricerca tra le funzioni istituzionali proprie delle Aziende Sanitarie, al pari della funzione assistenziale e della formazione, con le quali deve integrarsi.

È essenziale quindi consolidare le numerose iniziative regionali e delle Aziende Sanitarie Regionali (ASR) già avviate, definendo un quadro complessivo che unifichi tali iniziative, stabilendo linee guida per gli assetti aziendali e regionali relativi alla "governance" delle attività di ricerca. La Regione Piemonte individua nella programmazione e nel governo dei processi di adozione e valutazione delle innovazioni clinico organizzative il punto fondamentale dell'esercizio della "governance".

A tale scopo, la Regione ha emanato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 40-4801 del 18 marzo 2022, che afferma "il ruolo principale del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione – DAIRI è sostenere la Regione nella gestione delle attività di ricerca e innovazione del SSR, agendo come coordinatore e fornitore di supporto per garantire coerenza organizzativa e il corretto funzionamento di tali attività, specialmente attraverso la promozione e il coordinamento dei programmi di ricerca e innovazione delle Aziende Sanitarie Regionali".

Attraverso il DAIRI diretto da Antonio Maconi la Regione Piemonte intende costruire quello che è un sistema di ricerca regionale finalizzato a promuovere la ricerca e l'innovazione come elemento di eccellenza all'interno del Sistema Sanitario Regionale. Il DAIRI ha un ruolo di supporto al coordinamento regionale, attraverso la rete dei referenti delle ASR e la condivisione di percorsi di formazione, di linguaggio e di metodo.

Mappatura dell'organizzazione e dell'attività di ricerca

Alla luce della DGR n. 40-4801 è stata riconosciuta come necessità quella di effettuare una mappatura delle attività di ricerca a livello regionale, rappresentando la fase propedeutica e imprescindibile per l'avvio e le successive azioni di promozione della ricerca e dell'innovazione.

La mappatura dell'attività di ricerca dell'anno 2021 è avvenuta tramite la Survey "Mappatura delle attività di ricerca delle ASR piemontesi" (Nota prot. N. 16279 del 20 luglio 2022) somministrata online tramite la piattaforma web REDCap (Research Electronic Data Capture) e compilata da tutte le 18 ASR piemontesi.

Gli obiettivi specifici della survey regionale sono stati:

- analizzare a livello regionale l'organizzazione della ricerca;
- analizzare a livello regionale le performance di ricerca (pubblicazioni, studi clinici, finanziamenti e collaborazioni);
- effettuare una mappatura delle infrastrutture di ricerca;

effettuare una mappatura delle attività di formazione.

Di seguito si riportano i risultati in forma aggregata in termini di infrastrutture di ricerca e di attività scientifica.

Overview delle infrastrutture di ricerca

Dall'analisi è emerso che nel 61% delle ASR sono presenti facilities ovvero infrastrutture e servizi a supporto dell'attività di ricerca.

Nel dettaglio presso le ASR sono presenti le seguenti facilities (**Figura 1**):

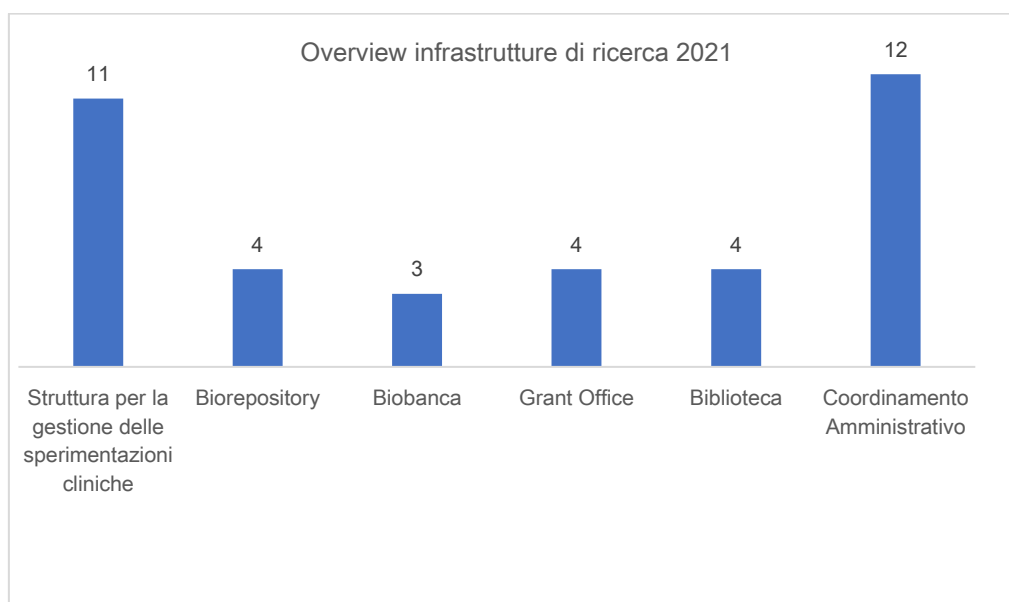
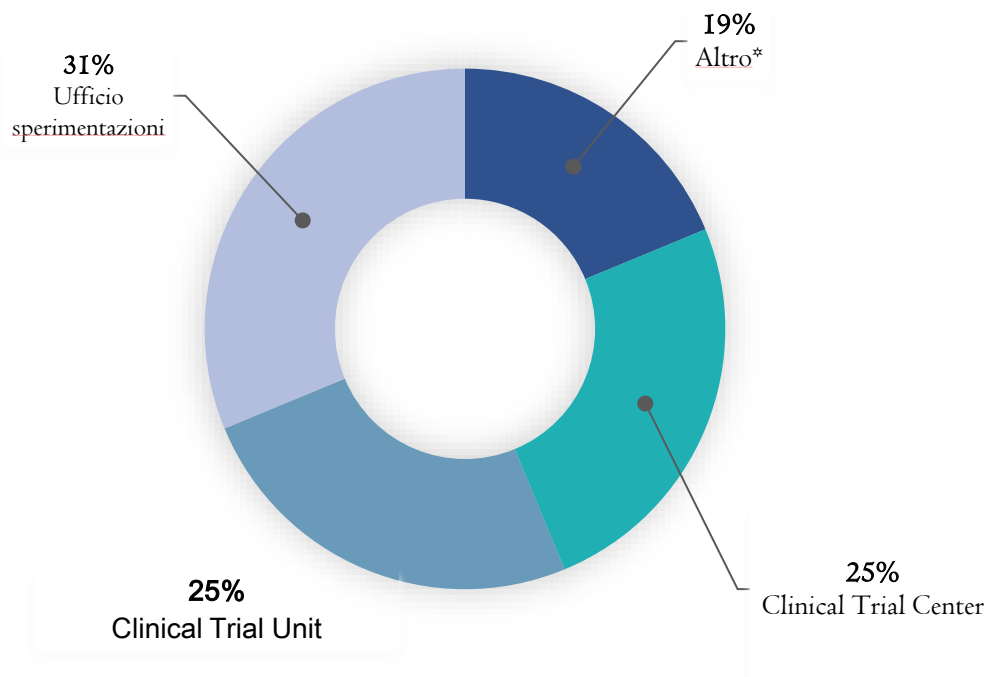


FIGURA 1: OVERVIEW DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA RIFERITA ALL'ANNO 2021

Struttura per la gestione delle sperimentazioni cliniche

In 11 ASR del Piemonte è presente una struttura per la gestione delle sperimentazioni cliniche che può essere rappresentata da (**Figura 2**):

- Ufficio sperimentazioni
- Clinical Trial Unit
- Clinical Trial Center
- Direzione Medica di Presidio
- Clinical Trial Quality Team (CTQT) Aziendale
- Servizio di farmacovigilanza per le Sperimentazioni Cliniche



*Staff della Direzione Medica di Presidio, Clinical Trial Quality Team (CTQT) Aziendale
 + Servizio di farmacovigilanza per le Sperimentazioni Cliniche

FIGURA 2: TIPOLOGIE DI STRUTTURE PER LA GESTIONE DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE

Biorepository

In 4 ASR è presente un Biorepository all'interno del quale si svolgono attività trasversali finalizzate allo stoccaggio e conservazione di campioni biologici destinati alla temporanea permanenza dei campioni in attesa di spedizione secondo le regole dei singoli protocolli di ricerca e alla conservazione di campioni destinati ad approfondimento diagnostico (**Figura 3**).

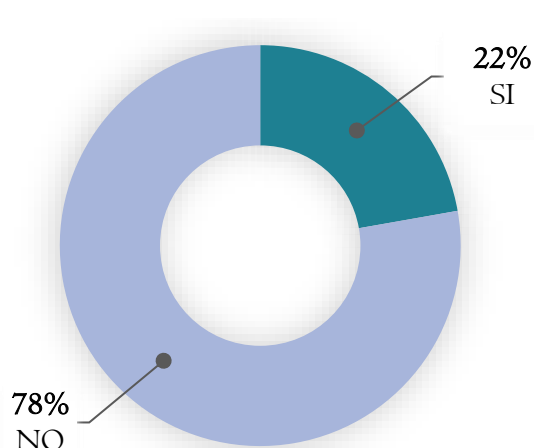


FIGURA 3: PERCENTUALE DI ASR IN CUI È PRESENTE UN BIOREPOSITORY

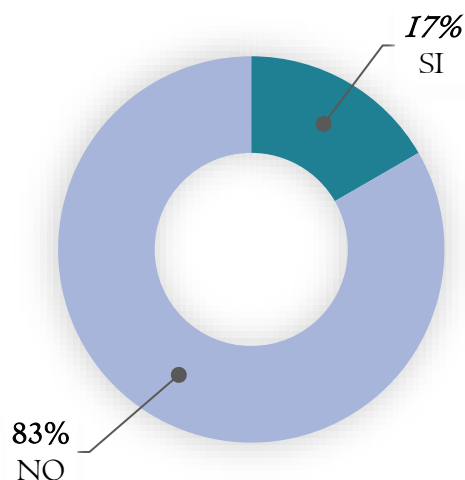


FIGURA 4: PERCENTUALE DI ASR IN CUI È PRESENTE UNA BIOBANCA

Biobanca

In 3 ASR vi è una Biobanca che si occupa della raccolta e conservazione del materiale biologico ad uso di ricerca (**Figura 4**).

Grant Office

Quattro ASR posseggono nella propria organizzazione un Grant Office che ha il compito di favorire la partecipazione dell'Ente a bandi di ricerca finanziati, attivati da enti pubblici e/o privati nazionali ed europei, nonché il supporto ai professionisti nella preparazione dei progetti di ricerca da presentare, coordinandone la sottomissione all'Ente finanziatore ed assicurandone la rendicontazione (**Figura 5**).

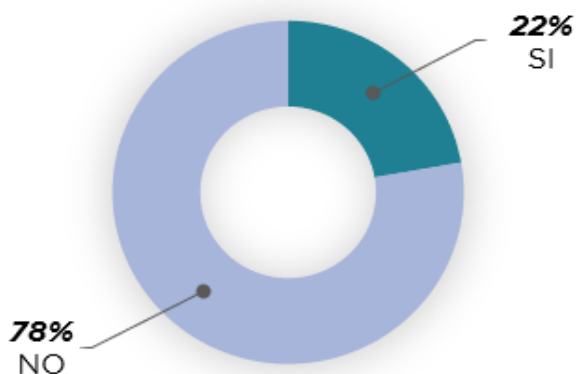


FIGURA 5: PERCENTUALE DI ASR IN CUI È PRESENTE UN GRANT OFFICE

Biblioteca Biomedica

In 4 ASR è presente la Biblioteca Biomedica che acquisisce, valuta, organizza e mette a disposizione dei professionisti della sanità, attraverso l'analisi critica delle fonti informative e la stretta sinergia con la Biblioteca Virtuale per la Salute - Piemonte (BVS-P), la letteratura e i documenti necessari per la formazione, l'aggiornamento e la ricerca scientifica (**Figura 6**).

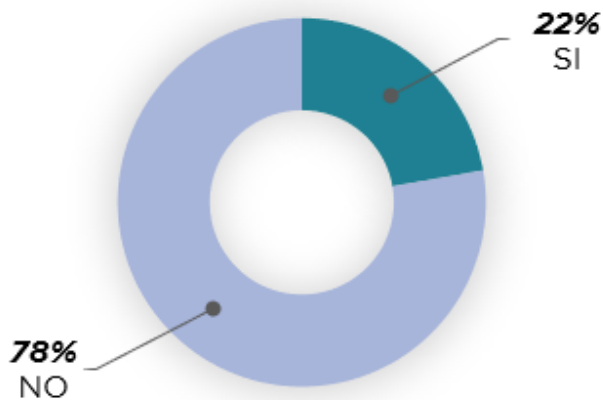


FIGURA 6: PERCENTUALE DI ASR IN CUI È PRESENTE UNA BIBLIOTECA BIOMEDICA

Struttura che si occupa dei processi amministrativi per le attività scientifiche e di ricerca clinica

Sono 12 le ASR che presentano una struttura che si occupa della gestione amministrativa delle attività scientifiche e di ricerca clinica, garantendo i rapporti istituzionali con istituti scientifici, grandi ospedali nazionali e internazionali nonché con istituti universitari, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni. Questa facility è finalizzata a gestire gli aspetti autorizzativi, contrattualistici, normativi, regolatori e giuridici nell'ambito della ricerca. Si dedica anche alla gestione degli aspetti economico-contabili e di rendicontazione dei progetti di ricerca del Grant Office (**Figura 7**).

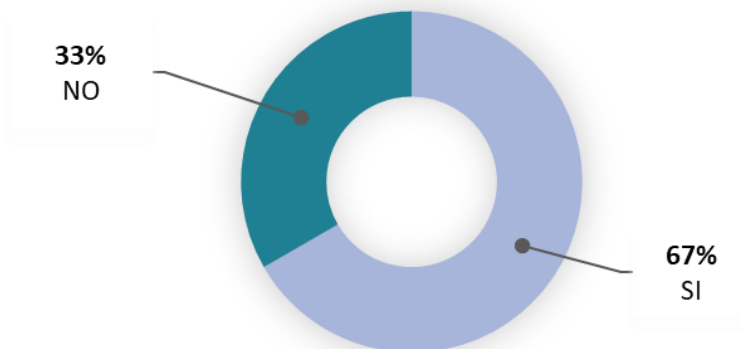


FIGURA 7: PERCENTUALE DI ASR IN CUI È PRESENTE UNA STRUTTURA CHE SI OCCUPA DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI PER LE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E DI RICERCA CLINICA

Overview attività scientifica 2021

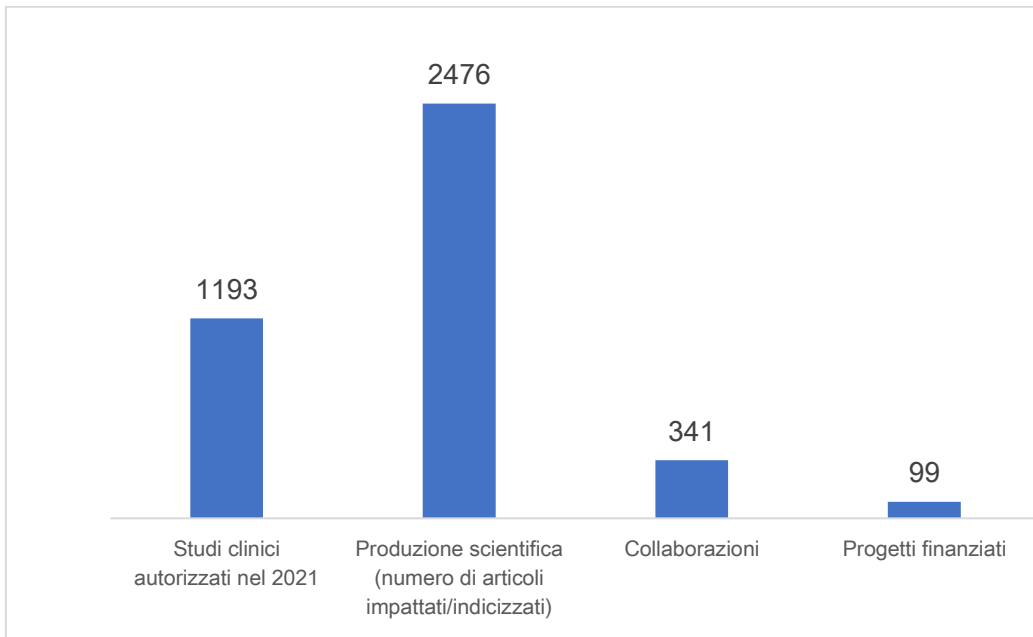


FIGURA 8: OVERVIEW DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA RIFERITA ALL'ANNO 2021

Studi clinici

L'attività di ricerca è censita in 15 ASR (83%) principalmente attraverso strumenti amministrativi interni (**Figura 9**). Nel 2021 sono stati complessivamente attivati 1193 nuovi studi clinici.

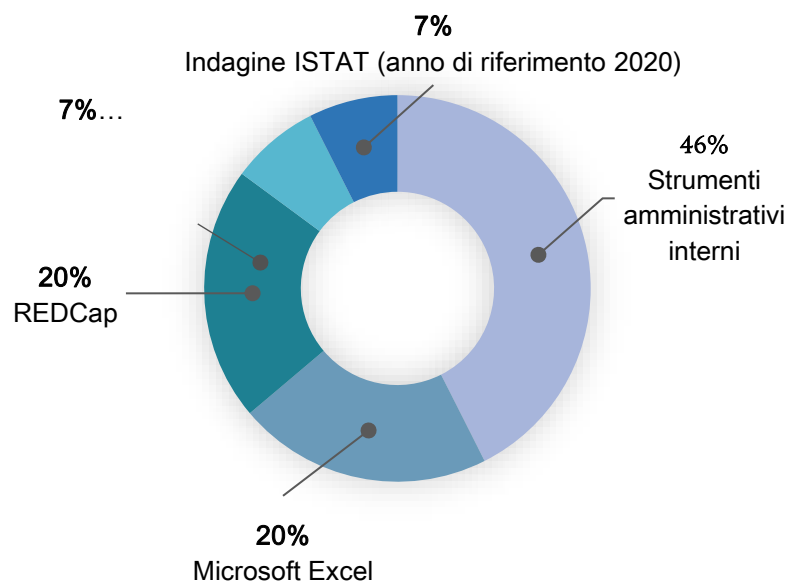


FIGURA 9: STRUMENTI PER IL CENSIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel 2021

- sono stati pubblicati 2476 articoli scientifici su riviste indicizzate e/o impattate
- sono state ufficializzate con atto deliberativo 341 collaborazioni in ambito di ricerca
- sono stati finanziati 99 progetti di ricerca di cui 15 con finanziamenti europei

Overview dell'attività scientifica 2021- 2022

Confrontando i dati dell'attività scientifica per gli anni 2021 e 2022 si può osservare, nel grafico seguente (**Figura 10**), un incremento nell'anno 2022 dell'attività relativa a:

- produzione scientifica
- collaborazioni
- progetti finanziati

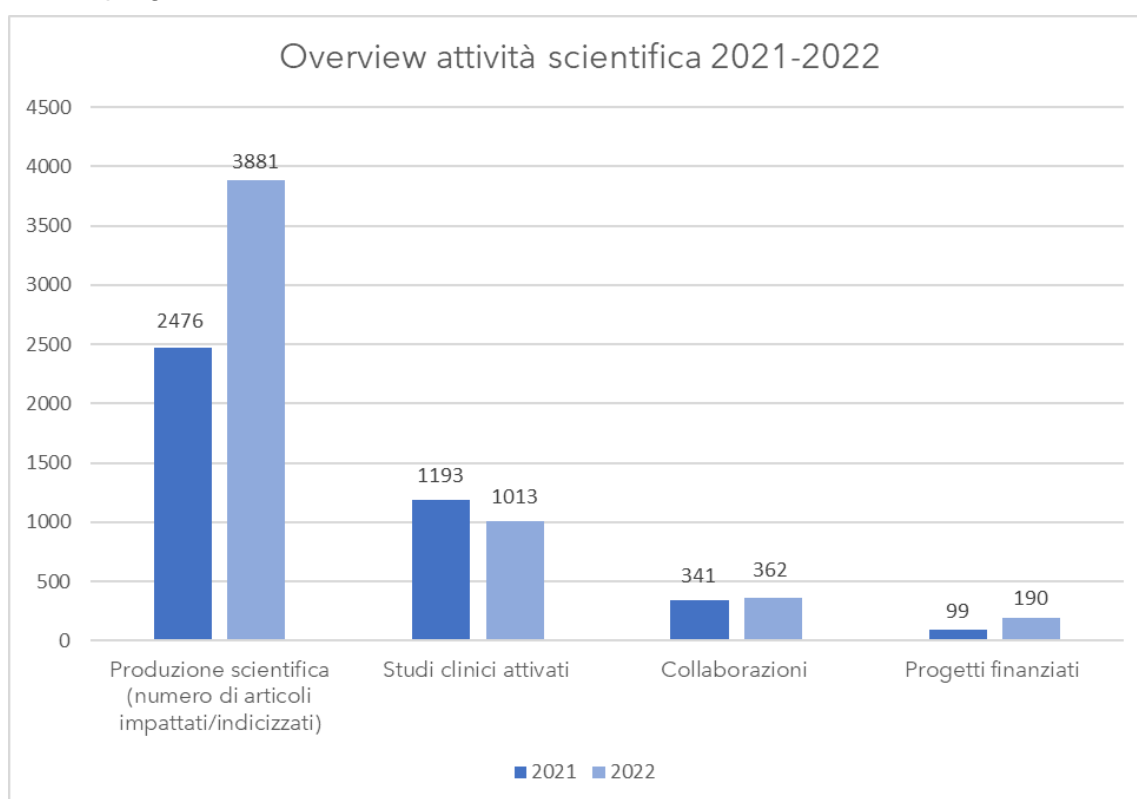


FIGURA 10: OVERVIEW DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA RIFERITA AGLI ANNI 2021-2022

Focus sull'attività di ricerca 2022

Nel 2023 è proseguita la mappatura dell'attività di ricerca in riferimento all'anno 2022, tramite la Survey "Monitoraggio Attività Scientifica ASR" (Nota Prot. N. 20079 del 01 agosto 2023), somministrata online tramite piattaforma web e compilata da tutte le 18 ASR piemontesi.

Si riportano di seguito i risultati aggregati delle performance di ricerca delle ASR.

Nell'anno 2022 sono stati attivati 1013 studi clinici presso le 18 ASR, di cui 291 promossi dalle Aziende stesse (**Figura 11**).

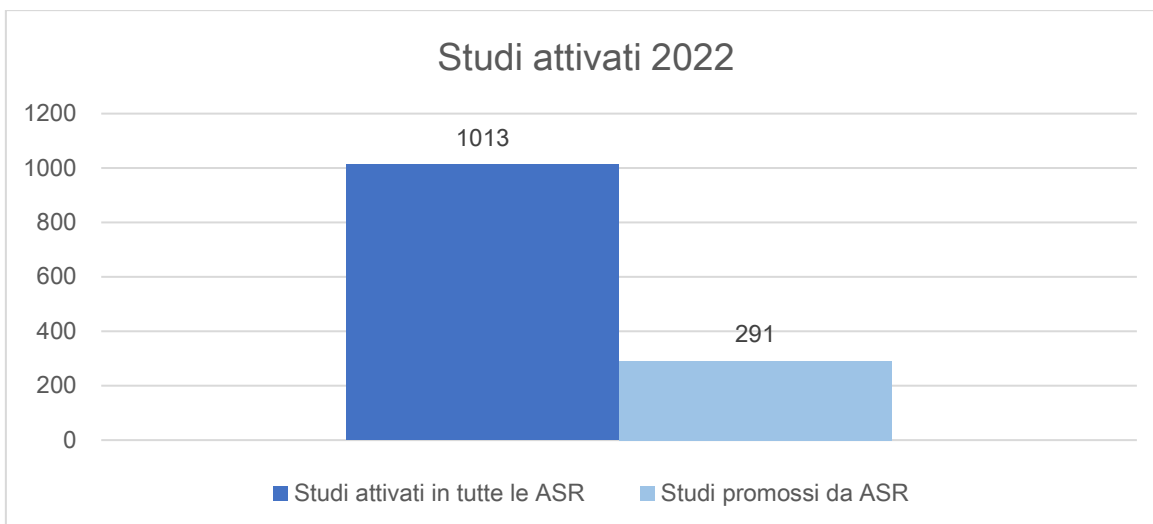


FIGURA 11: STUDI CLINICI ATTIVATI E STUDI CLINICI PROMOSSI DALLE ASR NEL 2022

Dei 1013 studi clinici attivati, **242** sono risultati **profit** e **771 no profit (Figura 12)**.

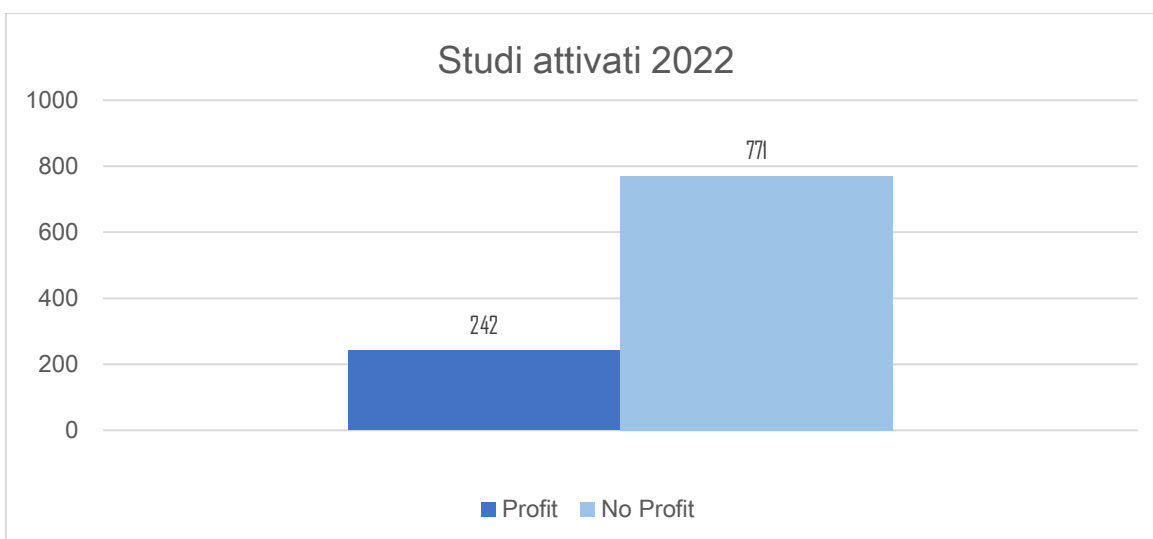


FIGURA 12: NATURA DEGLI STUDI CLINICI ATTIVATI NEL 2022

Per quanto riguarda la tipologia degli studi clinici attivati, **699** studi sono di tipo **osservazionale** e **314** di tipo **interventistico**. Si riporta di seguito la suddivisione degli studi osservazionali e interventistici tra farmacologici, non farmacologici e su dispositivo medico (**Figura 13**).

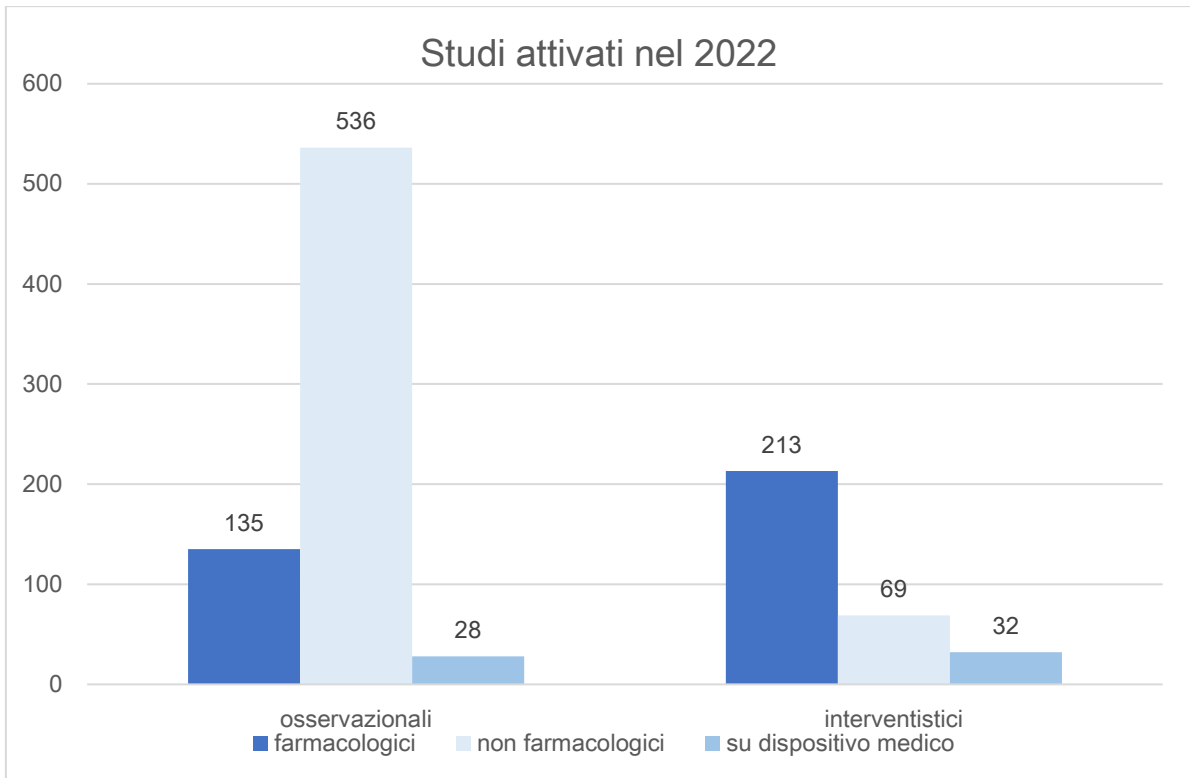


FIGURA 13: STUDI CLINICI ATTIVATI 2022 OSSERVAZIONALI ED INTERVENTISTICI SUDDIVISI IN FARMACOLOGICI, NON FARMACOLOGICI E SU DISPOSITIVO MEDICO

In merito ai 291 studi clinici promossi dalle ASR, 237 sono di tipo osservazionale e 54 di tipo interventistico. Si mostra di seguito la suddivisione degli studi osservazionali e interventistici tra farmacologici, non farmacologici e su dispositivo medico (**Figura 14**).

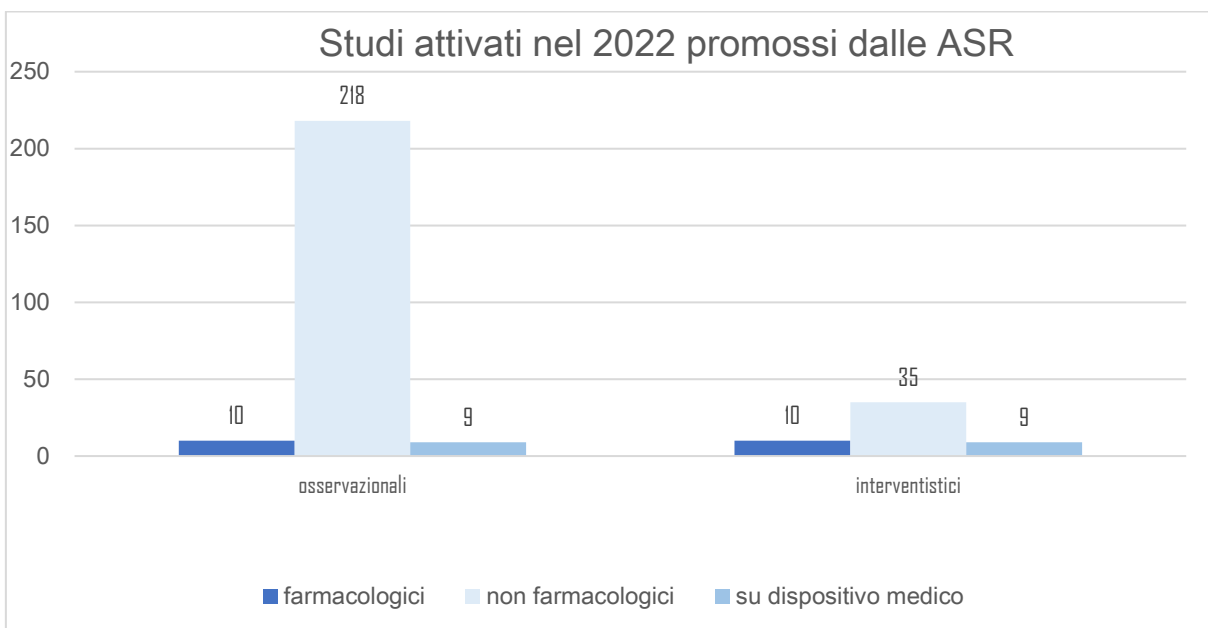


FIGURA 14: STUDI CLINICI PROMOSSI DALLE ASR NEL 2022 OSSERVAZIONALI ED INTERVENTISTICI SUDDIVISI IN FARMACOLOGICI, NON FARMACOLOGICI E SU DISPOSITIVO MEDICO

Nel 2022 sono risultati **attivi 3285 studi clinici**, suddivisi per tipologia in 2206 osservazionali e 1079 interventistici (**Figura 15**), per natura in 826 profit e 2459 no profit (**Figura 16**).

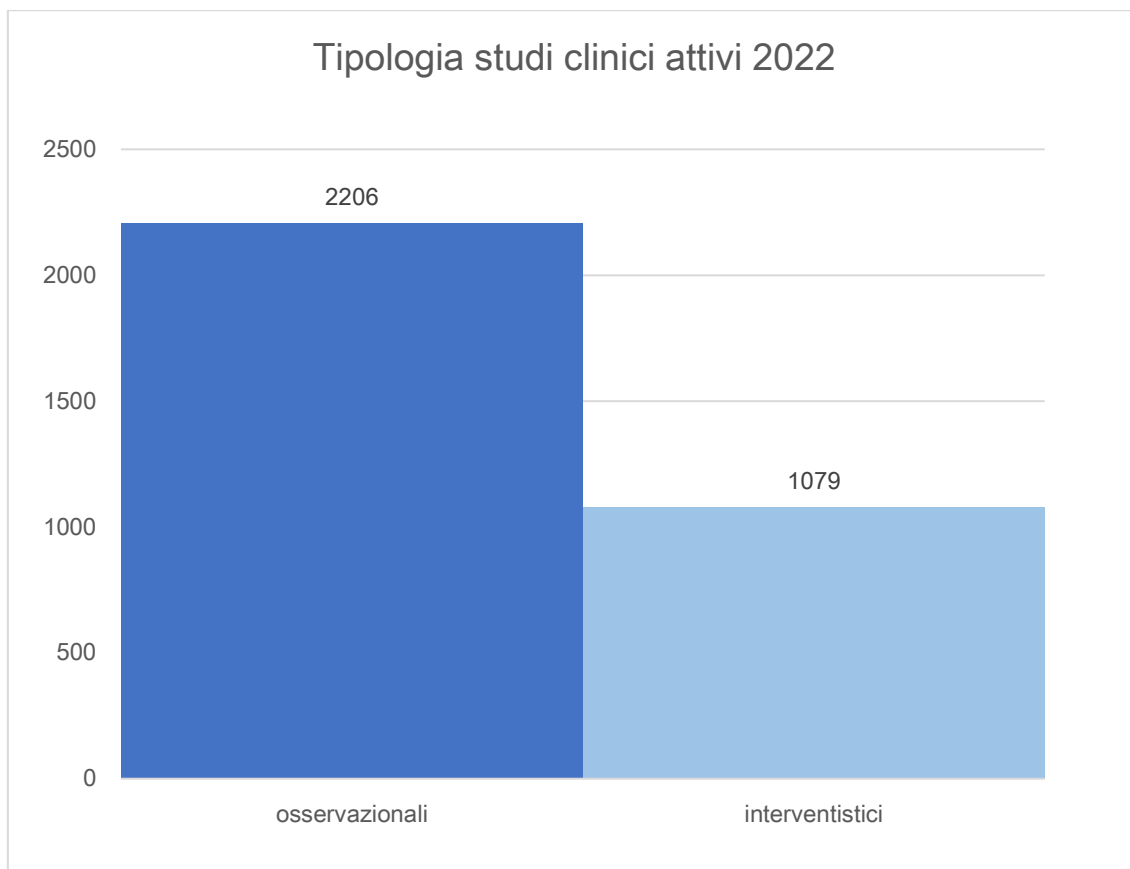


FIGURA 15: STUDI CLINICI ATTIVI NEL 2022 OSSERVAZIONALI ED INTERVENTISTICI

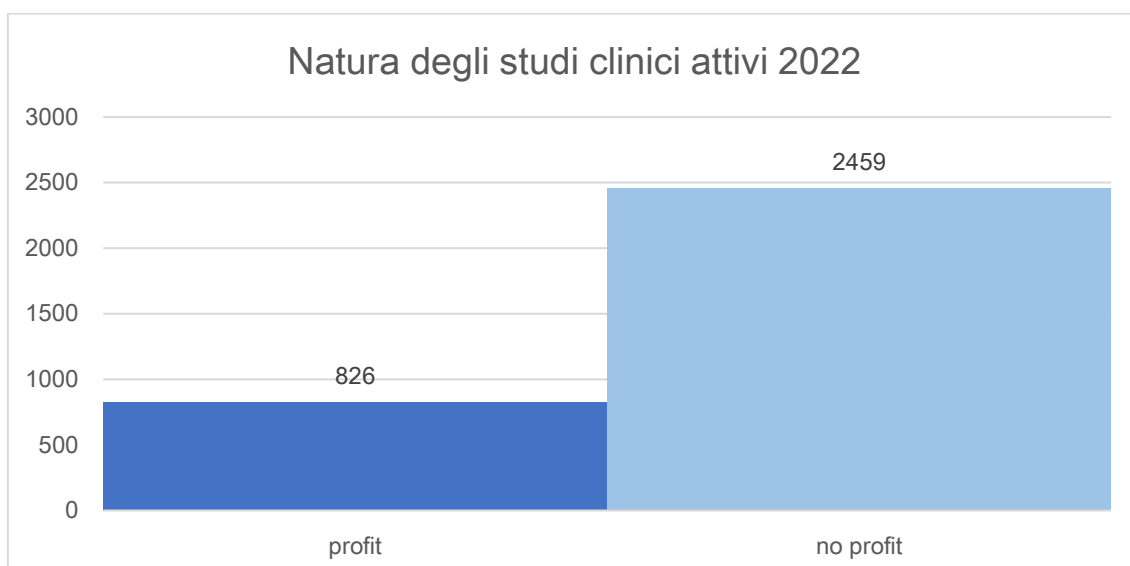


FIGURA 16: STUDI CLINICI ATTIVI NEL 2022 PROFIT E NO PROFIT

Per gli studi attivi nel 2022 è stato chiesto alle ASR di indicare le 3 principali aree terapeutiche, come riportato nel grafico seguente (**Figura 17**).

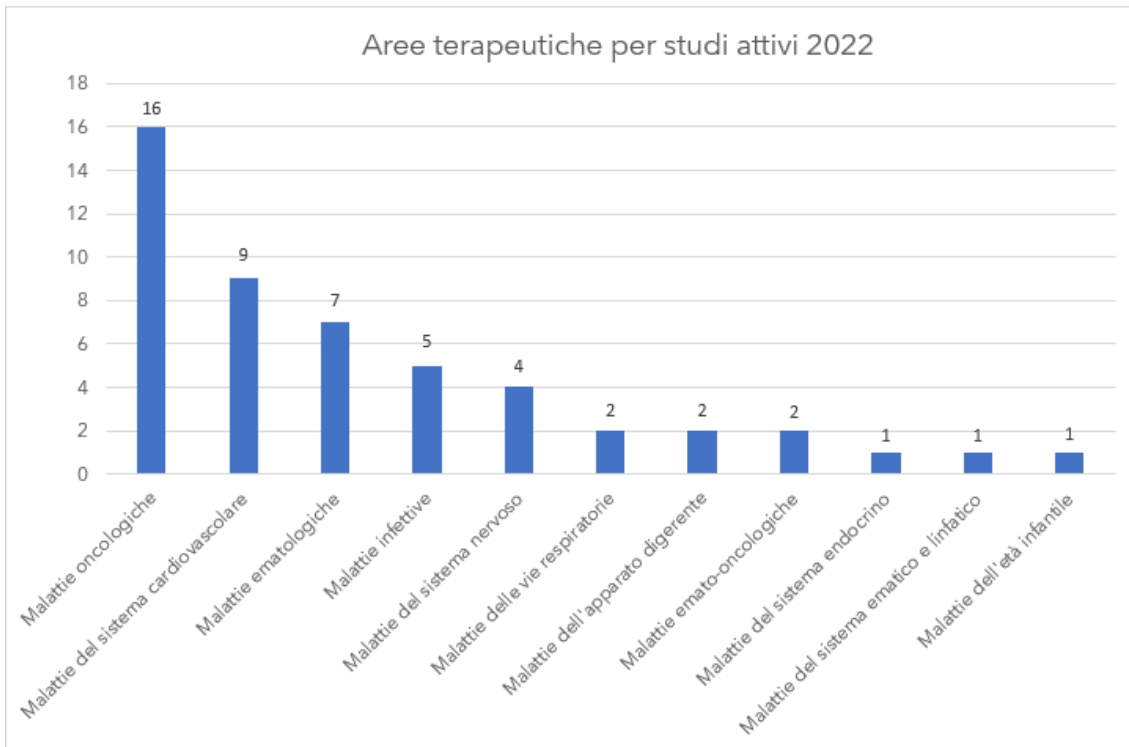


FIGURA 17: INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI AREE TERAPEUTICHE DEGLI STUDI ATTIVI NEL 2022

Sei ASR hanno riportato altre aree terapeutiche, tra cui Area Interventistica, Area Anestesiologica, Medicina e Chirurgia d'urgenza, Malattie Nefrologiche, Medicina Interna, Ostetricia – Ginecologia, Anestesia Rianimazione, Urologia e Dermatologia

Nel 2022, sono stati arruolati complessivamente **28237 pazienti**. Questo dato è stato riportato da 16 ASR in quanto non reperibile in 2 Aziende (**Figura 18**).

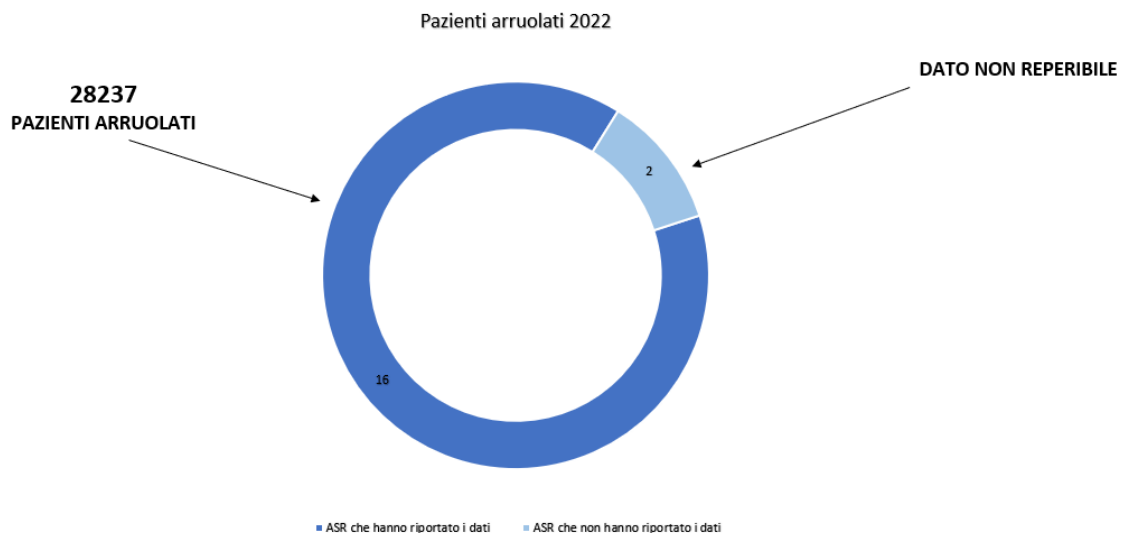


FIGURA 18: PAZIENTI ARRUOLATI NEGLI STUDI ATTIVI DEL 2022

Nel 2022 sono stati pubblicati **3881 articoli** scientifici su riviste indicizzate e/o impattate (dato disponibile sul Repertorio della Biblioteca Virtuale per la Salute del Piemonte, Re-BVS Piemonte).

Le ASR hanno indicato **362 collaborazioni** attive di cui 260 con partner nazionali e 102 internazionali (**Figura 19**).



FIGURA 19: COLLABORAZIONI ATTIVE NEL 2022 SUDDIVISE TRA PARTNER NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Nel 2022 sono stati finanziati **190 progetti**, di cui 96 da fondi pubblici, 82 da fondi privati, 8 da fondi europei e 4 da fondi extraeuropei (**Figura 20**).

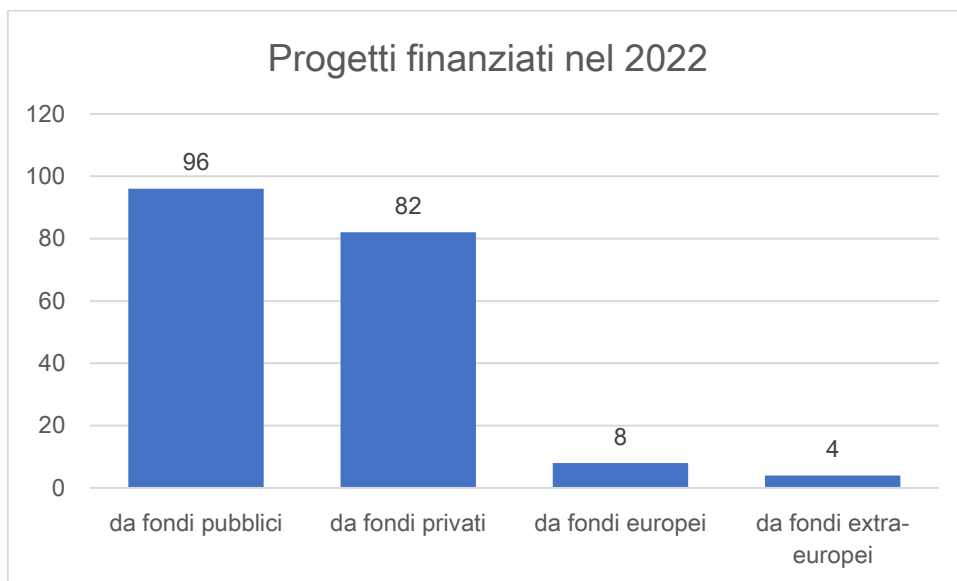


FIGURA 20: PROGETTI FINANZIATI NEL 2022 SUDDIVISI IN BASE ALLA TIPOLOGIA DEI FONDI

PRIMA GIORNATA DELLA RICERCA IN SANITÀ

Il 21 novembre 2022 si è svolta presso il Salone di Rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera "SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria la Prima giornata della Ricerca in Sanità della Regione Piemonte. «Una giornata storica», questa è la definizione che Franco Ripa, Dirigente Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari della Regione Piemonte, ha dato della prima Giornata della Ricerca in Sanità, organizzata da DAIRI-R in collaborazione con l'Assessorato Regionale alla Sanità e l'Azienda Zero.

La Giornata della Ricerca in Sanità della Regione Piemonte ha preso avvio alle ore 10,00 con i saluti istituzionali, per proseguire con l'introduzione di Mario Minola, Direttore Sanità e Welfare, Franco Ripa, Dirigente Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari, Carlo Picco, Commissario Azienda Zero, e Antonio Maconi, Direttore DAIRI-R. Unanimemente hanno sottolineato l'importanza di fare rete per la ricerca, per condividere tra le Aziende Sanitarie Locali percorsi di formazione, di linguaggio e di metodo.

La mattinata è proseguita con "Lo stato dell'arte della ricerca sanitaria in Piemonte: dalla mappatura alla presentazione delle attività delle Aziende Sanitarie Regionali". Dopo le conclusioni, hanno preso avvio i lavori con i referenti della ricerca delle ASR con la discussione in tavoli per la condivisione di alcune aree tra cui le reti, la capacità del sistema di attrarre fondi, un sistema formativo condiviso, la rendicontazione scientifica regionale, la gestione amministrativa delle sperimentazioni cliniche, la rete delle biobanche, la ricerca delle professioni sanitarie e sperimentazioni di Fase I.

La Giornata del 21 novembre ha dunque fotografato le attività di ricerca attualmente svolta dalle 15 Aziende Sanitarie Regionali presenti che hanno avviato, grazie anche ai gruppi di lavoro che si sono confrontati nel pomeriggio sulle tematiche sopracitate, azioni che saranno oggetto in futuro di specifici atti.

Al centro della giornata è stata quindi messa la condivisione e la partecipazione attiva e fattiva di tutti.



giornata
della **ricerca**
in **sanità**
della Regione
Piemonte
PRIMA EDIZIONE
21 nov 2022



programma ore 10 - 16.30

Salone di Rappresentanza
Azienda Ospedaliera "SS Antonio
e Biagio e Cesare Arrigo"
via Venezia 16, Alessandria

ore 10 Saluti istituzionali

ore 10.20 Introduzione

Mario Minola, *Direttore Sanità e Welfare*
Franco Ripa, *Dirigente Settore Programmazione dei Servizi
Sanitari e Socio Sanitari*
Carlo Picco, *Commissario Azienda Zero*
Antonio Maconi, *Direttore DAIRI-R*

ore 11 Lo stato dell'arte della ricerca sanitaria in Piemonte: dalla mappatura alla presentazione delle attività delle ASR

ore 13.15 Conclusioni

dalle ore 14.15 alle ore 16
pomeriggio dedicato ai referenti della ricerca delle
Aziende Sanitarie Regionali con la discussione nei
tavoli di lavoro sulle prospettive per lo sviluppo
della ricerca sanitaria in Piemonte

Tavoli di lavoro tematici su

- Piano della ricerca e Comitato Tecnico Scientifico Regionale
- Network e reti: un Grant Office regionale
- Formazione: Sviluppare un sistema formativo condiviso sulla ricerca sanitaria
- Personale: il ruolo degli amministrativi della ricerca
- Monitoraggio: rendicontazione scientifica regionale

Per informazioni:
dairi@ospedale.it
dott.ssa Maria Bello: 0131_206782
dott.ssa Simona Pempai: 0131_206893



GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO DI LAVORO

Piano della ricerca e Comitato Tecnico Scientifico Regionale

Referente	Dott. Guglielmo Pacileo - DAIRI
Componenti	Dott. Lorenzo Angelone - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO Dott.ssa Emma Zelaschi - ASL NOVARA Dott.ssa Jessica Pace - ASL VCO Dott.ssa Daniela Kozel - AOU NO Prof. Dario Roccatello - ASL CITTA' DI TORINO Prof. Savino Sciascia - ASL CITTA' DI TORINO Dott.ssa Manuela Canicatti - ASL AT Dott. Carlo Macchiolo - ASL TO5 Dott.ssa Monica Rebora - AO S. CROCE E CARLE DI CUNEO Dott.ssa Maria Carmen Azzolina - AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO Dott. Giuseppe Coletta - AO S. CROCE E CARLE DI CUNEO
Obiettivi	Il principale obiettivo consiste nell'elaborare una proposta di Piano della ricerca e Comitato Tecnico Scientifico Regionale
Stato avanzamento	Il GDL ha condiviso i principali contenuti che dovrebbero fare parte della bozza del Piano della ricerca e Comitato Tecnico Scientifico Regionale. Ha inoltre condotto una analisi comparativa dei modelli regionali di governance della ricerca sanitaria, tuttora in corso
Prodotti	I prodotti sono essenzialmente due: <ul style="list-style-type: none"> • Indice della proposta del Piano della ricerca e Comitato Tecnico Scientifico Regionale • Analisi comparativa dei modelli regionali di governance della ricerca sanitaria (bozza)

GRUPPO DI LAVORO

Monitoraggio: rendicontazione scientifica regionale

Referente	Prof. Savino Sciascia - ASL CITTA' DI TORINO
Componenti	Dott.ssa Marta Alesina - ASL TO3 Dott.ssa Maurizia Rinaldi - AOU SAN LUIGI ORBASSANO Dott.ssa Francesca Cani - AOU SAN LUIGI ORBASSANO Dott.ssa Manuela Alessio - ASL CN2 Dott.ssa Antonella Barbieri - ASL VC Dott.ssa Gitana Scozzari - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

	<p>Dott.ssa Simona Perga - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA</p> <p>Dott.ssa Serena Penpa - DAIRI</p> <p>Dott.ssa Roberta Di Matteo - DAIRI</p> <p>Dott. Davide Colombo - ASL NO</p> <p>Dott. Andrea Ricotti - AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO</p> <p>Dott.ssa Elisa Nannini - DAIRI</p>
Obiettivi	<p>Il monitoraggio di specifici indicatori permette di misurare l'attività di ricerca, raccoglierne i dati relativi, elaborarli ed analizzarli con lo scopo di ottenere una panoramica delle performance di ricerca a livello regionale. Nello sviluppo e nell'implementazione di un sistema di monitoraggio dell'attività di ricerca che coinvolga tutte le ASR è necessario pensare a un modello che valuti anche che cosa la ricerca ha prodotto in termini di conoscenza, valore ed impatto sul sistema sanitario regionale.</p> <p>Tra gli obiettivi individuati dal GdL :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta attività scientifica ASR relativa al 2022 attraverso una survey inviata online • Realizzazione Cruscotto per il Monitoraggio degli Indicatori Scientifici Semestrali • Realizzazione della prima Rendicontazione Scientifica Regionale quale strumento di trasferimento, trasparenza e comunicazione agli stakeholders delle attività, dei progetti di ricerca e della produzione scientifica a livello regionale
Stato avanzamento	<p>Tutte le ASR hanno partecipato alla mappatura dell'attività scientifica, compilando la survey. Il lavoro ha fornito una panoramica dell'attività scientifica condotta nel 2022 a livello regionale</p>
Prodotti	<p>I dati raccolti dalla survey hanno reso possibile la realizzazione della prima Rendicontazione Scientifica Regionale e presentati nel corso della 2° Giornata della ricerca in sanità della Regione Piemonte svoltasi il 21 novembre 2023.</p>

GRUPPO DI LAVORO

Personale: il ruolo degli amministrativi della ricerca

Referente	Dott.ssa Lucia Borsotti - AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO
Componenti	<p>Dott.ssa Adriana Fornara - ASL NO</p> <p>Dott.ssa Grazia Di Sipio - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO</p> <p>Dott.ssa Raffaella Elia - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO</p> <p>Dott. Michele Torre - AOU SAN LUIGI ORBASSANO</p> <p>Dott.ssa Carolina Pelazza - DAIRI</p> <p>Dott.ssa Marta Betti - DAIRI</p> <p>Dott.ssa Alessia Melito - DAIRI</p>

	<p>Dott. Alessandro Brondi - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA</p> <p>Dott.ssa Nadia Ponticelli - ASL TO3</p> <p>Dott.ssa Cristina Meroni - UNITO</p> <p>Dott.ssa Silvia Violante - AO S. CROCE E CARLE DI CUNEO</p> <p>Dott.ssa Alessandra Risso – ASL CN2</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione Specifica del personale amministrativo • Condivisione e armonizzazione di pratiche e documentazione amministrativa in uso presso le ASR • Formazione specifica e armonizzazione di pratiche in materia di privacy e ricerca clinica a livello regionale • Implementazione di Buone Pratiche per la Gestione Amministrativa della Ricerca Clinica in Piemonte
Stato avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione: realizzazione di corso di formazione <i>“La gestione amministrativa, legale e regolatoria delle sperimentazioni cliniche”</i>, suddiviso in tre giornate. In programma futuri corsi e interventi dedicati • Pratiche condivise: revisione in particolare della documentazione privacy, tramite condivisione del materiale proprio di ogni Azienda su piattaforma Teams condivisa, analisi della stessa e valutazione di elaborazione di <i>Data Management Plan</i> condiviso • Privacy: organizzazione di un sotto-GDL denominato <i>“Privacy e Ricerca”</i>, di cui fanno parte DPO ed esperti privacy provenienti da diverse ASR, con cui si sta portando avanti un lavoro di approfondimento e condivisione • Buone pratiche: stiamo analizzando gli argomenti più controversi, con particolare riguardo al DM 30.11.2021 (in particolare cessione dati per studi no profit, per cui stiamo elaborando un quesito per AIFA), alla gestione economica dei proventi delle sperimentazioni, e alla gestione privacy. Una volta giunti a un’armonizzazione e condivisione sui temi più complessi potremo procedere all’elaborazione di Buone Pratiche e Indicazioni Condivise
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Formazione <i>“La gestione amministrativa, legale e regolatoria delle sperimentazioni cliniche”</i> • Previsione di ulteriori corsi e interventi sul tema, dato l’interesse riscontrato • Organizzazione del sotto-GDL <i>“Privacy e Ricerca”</i> • Elaborazione di quesito specifico per AIFA in materia di D.M.30.11.2021-art.3

GRUPPO DI LAVORO

Network e reti: un Grant Office regionale

Referente

Dott.ssa Marta Betti - DAIRI

Componenti	<p>Dott.ssa Tiziana Miniero - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO</p> <p>Dott.ssa Giuliana Chiesa - ASL CN2</p> <p>Dott. Francesco Giurlanda - AO S. CROCE E CARLE DI CUNEO</p> <p>Dott.ssa Raffaella Ferraris - Referente GO Regione</p> <p>Dott.ssa Luana Solero - Referente GO Regione</p> <p>Dott.ssa Silvia Rizzi - Referente GO Regione</p> <p>Dott.ssa Floriana Montani - Referente GO Regione</p> <p>Dott.ssa Alessia Mongiardini - DAIRI</p> <p>Dott.ssa Silvia Gallo - AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO</p> <p>Dott.ssa Chiara Grasso – ASL CN 2</p> <p>Dott.ssa Azzurra Ferrero – ASL CN2</p> <p>Sig.ra Paola Gatti_ ASL TO3</p>
Obiettivi	<p>Il GdL ha come focus quello di creare un tavolo di lavoro congiunto tra i rappresentanti delle ASR e della Regione riguardo la tematica Grant Office, per analisi di bandi di finanziamento e per attività di pre- e post-awards, declinate sia a livello nazionale che europeo.</p>
Stato avanzamento	<p>Il GdL, negli incontri svoltisi, ha ragionato sui bisogni delle ASR in tema di ricerca dei finanziamenti suddividendo gli Enti sanitari in tre tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti che agiscono autonomamente nella sottomissione di progetti • Enti che agiscono in cordata in bandi che prevedono la Regione come soggetto attuatore • Enti che non partecipano a bandi per mancanza di personale dedicato alla progettazione o per esperienza <p>I principali bisogni emersi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare le ASR senza esperienza in questo campo affinché inizino a progettare accompagnate da chi può far loro da guida, anche attraverso la condivisione di materiale e strumenti utili • rafforzare le ASR che già operano nel settore e manifestano difficoltà nel far fronte alle richieste pre- e post awards, soprattutto per bandi ministeriali <p>Per raccogliere ulteriori bisogni, il GdL sta lavorando alla costruzione di una survey che sarà inviata a tutte le ASR.</p>
Prodotti	<p>Per rispondere ai bisogni principali finora emersi, il GdL ha espresso unità di intenti nel produrre un manuale di istruzioni a livello base e avanzato relativamente ai progetti da sottomettere a bandi nazionali (PNRR, Ricerca Finalizzata, ecc.) che europei, comprensivo di alcuni strumenti utili (es. modelli di budget) con la finalità di uniformare le informazioni a disposizione delle diverse ASR piemontesi.</p>

GRUPPO DI LAVORO

Formazione: Sviluppare un sistema formativo condiviso sulla ricerca sanitaria

Referente	Dott.ssa Erika Milanese – ASL TO4
Componenti	Dott.ssa Manuela Bertorello - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO Dott.ssa Federica Gallo - ASL CN1 Dott.ssa Emanuela Pastorelli - ASL VCO Dott.ssa Tatiana Bolgeo - DAIRI Dott. Luigi Fenoglio - AO S. CROCE E CARLE DI CUNEO Dott. Riccardo Sperlinga - AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO Dott.ssa Stefania Crivellari – ASL CN2
Obiettivi	Mappare l'offerta formativa regionale in materia di Ricerca scientifica e EBP Individuare possibili aree di competenza (in materia di Ricerca scientifica e EBP) non coperte dall'offerta formativa confrontando i bisogni formativi espressi nei PAF delle ASR e i corsi realmente erogati Definire un set di indicatori per monitorare l'attività formativa regionale erogata in materia di ricerca e EBP Attivare una rete di referenti presso le Aree di Formazione delle ASR per pubblicizzare l'offerta formativa progettata e per poter ottenere i dati di attività della formazione realmente erogata nelle singole aziende
Stato avanzamento	La mappatura dei PAF e dell'offerta formativa è in corso. L'analisi è partita dai piani formativi delle ASR dei partecipanti al GDL poiché siamo in attesa che la segreteria ECM regionale ci dica se possibile ottenere i PAF di tutte le aziende in formato Excel (attualmente sono disponibili solo in formato pdf e non è possibile effettuare statistiche in un tempo congruo e appropriato) Siamo altresì in attesa che la segreteria ECM regionale ci dia indicazione in merito ai referenti aziendali per attivare la rete Sono stati individuati 6 indicatori di performance dell'attività formativa
Prodotti	I risultati della mappatura dei bisogni formativi, l'offerta formativa regionale e gli indicatori individuati saranno presentati durante la seconda Giornata della ricerca in sanità della Regione Piemonte del 21 novembre 2023

GRUPPO DI LAVORO

Rete Biobanche Regione Piemonte Valle D'Aosta

Referente	Dott. Paolo Bonvicini - DAIRI
Componenti	Dott.ssa Roberta Libener - DAIRI Dott.ssa Daniela Capello - UNIUPO Dott.ssa Paola Valentino Dott.ssa Francesca Montarolo - AOU SAN LUIGI ORBASSANO

	<p>Dott.ssa Francesca Bertinetto – AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO / UNITO</p> <p>Dott.ssa Serena Martire - AOU SAN LUIGI ORBASSANO</p> <p>Dott.ssa Silvia Deaglio - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO</p> <p>Dott. Federico Genzano Besso - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO</p> <p>Dott. Gabriele Togliatto - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO</p> <p>Dott.ssa Monica Sorbini – AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO / UNITO</p> <p>Dott.ssa Laura Caramanico - USL Valle d'Aosta</p> <p>Dott.ssa Valentina Bettio - UNIUPO</p> <p>Dott.ssa Alessia Di Sapio - AOU SAN LUIGI ORBASSANO</p>
Obiettivi	Armonizzazione delle buone pratiche per il biobancaggio in Regione Piemonte e Valle D'Aosta – Sostenibilità Economica, Bioetica e Social Engagement, Standardizzazione e Quality Management, Gestione delle Risorse Biologiche ed Innovazione
Stato avanzamento	25% - Sostenibilità Economica: sviluppo di un razionale di calcolo condiviso per il recupero dei costi associato alle operazioni di raccolta, processamento, conservazione e distribuzione di materiale biologico e dati associati
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Database con razionali di calcolo • Bozza di Recovery Cost Models condivisi

GRUPPO DI LAVORO

Professioni Sanitarie

Referente	Dott.ssa Luisella Canta - ASL CN2
Componenti	<p>Dott.ssa Manuela Canicatti - ASL AT</p> <p>Dott.ssa Erika Milanese - ASL TO 4</p> <p>Dott.ssa Tatiana Bolgeo - DAIRI</p> <p>Dott.ssa Silvia Gouchon - ASL TO3</p> <p>Dott.ssa Elisa Berruto - ASL TO5</p> <p>Dott.ssa Roberta Nicolini - ASL VCO</p> <p>Dott.ssa Romina Matella - ASL NO</p> <p>Dott.ssa Silvia Bagnato - AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO</p> <p>Dott. Alberto Dal Molin - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA</p>

	Dott.ssa Erika Bassi - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA
Obiettivi	<p>Mappatura dello stato dell'arte della ricerca per le professioni sanitarie nelle ASR</p> <p>Collaborazione alla pianificazione di studi clinici analizzando i bisogni assistenziali che accomunano le aziende regionali</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro regionale che si occupi del processo di pubblicazione dei risultati</p> <p>CREAZIONE repository a livello regionale</p>
Stato avanzamento	<p>Completato: survey sullo stato dell'arte della ricerca per le professioni sanitarie nelle ASR che hanno aderito al gruppo</p> <p>In fase di avvio: survey sullo stato dell'arte della ricerca per le professioni sanitarie nella ASR (approvazione nota da inviare alle ASR)</p> <p>In fase di avvio: pianificazione di studi clinici analizzando i bisogni assistenziali che accomunano le aziende regionali</p> <p>Da avviare: costituzione di un gruppo di lavoro regionale che si occupi del processo di pubblicazione dei risultati</p>
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • File excel con dati relativi agli studi di ricerca e alle pubblicazioni delle professioni sanitarie delle aziende che hanno aderito • Nota da inviare alla Regione per l'avvio della survey
GRUPPO DI LAVORO	
Sperimentazioni di Fase I	
Referente	Dott.ssa Fabiana Marnetto - AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO
Componenti	<p>Dott.ssa Simona Perga - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA</p> <p>Dott.ssa Rossana Critelli - AOU SAN LUIGI ORBASSANO</p> <p>Dott.ssa Serena Penpa - DAIRI</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire i requisiti, le modalità operative e le risorse, anche professionali, necessarie per l'attivazione del percorso di accreditamento ad AIFA per l'istituzione di Unità Operative di Fase I a livello regionale; • Fornire supporto nel processo di autocertificazione per le ASR interessate a condurre sperimentazioni di Fase I; • Effettuare una mappatura delle figure presenti nelle ASR tra quelle previste dalla Determina AIFA n.809/2015; • Identificare i Laboratori di Fase I autocertificati che possano fornire attività di processazione, refertazione, stoccaggio di

	<p>campioni biologici provenienti da studi di Fase I condotti in Regione Piemonte;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire alle Strutture delle ASR già accreditate ad AIFA un supporto concreto per il mantenimento dei requisiti di accreditamento nel tempo (in ambito di qualità, formazione ecc).
Stato avanzamento	<p>Il GdL è stato costituito a settembre 2023 e sta lavorando per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incrementare il gruppo di lavoro coinvolgendo tutte le ASR interessate, sia quelle già accreditate sia quelle che stanno affrontando il percorso di autocertificazione ad AIFA. • effettuare la mappatura delle ASR accreditate ad AIFA con unità cliniche e Laboratori
Prodotti	<p>Data la sua recente costituzione, necessiterà di un ulteriore periodo per raggiungere la piena operatività e fornire i risultati previsti.</p>

PROTAGONISTI

ASL ALESSANDRIA



Innovazione tecnologica e manageriale, ricerca ed efficientamento sono i driver di sviluppo che ASL AL persegue per realizzare una sanità territoriale più vicina alle persone. I recenti investimenti derivanti dai fondi del PNRR si sommano agli ingenti investimenti programmati da ASL AL, circa 10,5 milioni di euro, e concretizzano una serie di interventi tecnologici che consentiranno, entro il giugno 2024, di rinnovare completamente la dotazione tecnologica dei presidi ASL AL. L'obiettivo di ASL AL è rendere i suoi 5 presidi (Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada e Tortona) luoghi di cura tecnologicamente avanzati al fine di migliorare l'offerta sia in termini qualitativi che quantitativi. Le nuove apparecchiature consentiranno alle strutture ospedaliere di operare efficacemente anche nel rinnovato assetto della sanità territoriale come definito dalla riforma del modello organizzativo del Servizio Sanitario Nazionale che mira a una sanità più vicina alle persone.

L'Ospedale di Casale Monferrato, che recentemente ha raggiunto la certificazione GOLD di Accreditation Canada, è la sede del Dipartimento Interaziendale delle Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI), del Clinical Trial Center e del Centro Documentazione Amianto e Patologie asbesto correlate e si configura come un presidio vocato alla ricerca, alla cura e al contrasto delle patologie ambientali. L'ASL di Alessandria è da tempo coinvolta in un progetto di innovazione e ricerca che ha l'obiettivo, perseguito in stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria, di realizzare il primo **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)** pubblico del Piemonte. A questo scopo opera il Dipartimento Interaziendale delle Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) che individua e promuove sinergie tra la ricerca scientifica e l'attività assistenziale, avendo quale obiettivo prioritario il miglioramento dello stato di salute del cittadino.

Per lo sviluppo dell'assistenza e della ricerca afferiscono al DAIRI le seguenti Strutture:

- **S.S.A. Governo Clinico – Qualità – Accreditamento** che supporta la Direzione e le strutture aziendali nello sviluppo strategico, nell'attuazione delle politiche di innovazione organizzativa, nella ricerca e nella gestione del cambiamento per il miglioramento della qualità dei processi e per l'analisi dell'appropriatezza;
- **S.C. EPIDEMIOLOGIA** che ha funzioni di riferimento regionale (SeREMI - Servizio di riferimento Regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Malattie Infettive) per l'assistenza al funzionamento della rete regionale di sorveglianza delle malattie infettive;
- **S.S.D. Malattie Infettive** che si occupa della diagnosi e terapia delle malattie infettive di qualsiasi organo e apparato nonché dell'assistenza clinica complessiva dei pazienti affetti;
- **S.S.D. Mesotelioma** che effettua consulenze per i pazienti ricoverati, prime visite per pazienti ambulatoriali, visite in corso di chemioterapia e visite di controllo e follow-up, operando secondo i percorsi della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Oltre a queste strutture sono attivi anche il Centro Regionale per la Ricerca e Sorveglianza dei Rischi d'Amianto, Il Centro Studi Interaziendale di Management Sanitario (CeSIM) e le Unit Disease sulle Patologie Asbesto Correlate e sulla Ricerca in Medicina Generale.

Nel corso del 2022 ASL AL ha intrapreso un percorso di razionalizzazione del coordinamento amministrativo degli studi clinici rendendo più efficienti le procedure autorizzative e contribuendo ad incrementare il numero complessivo degli studi attivati. Alcuni tra gli ambiti di ricerca più attivi sono quelli relativi all'Oncologia, alla Medicina del Territorio, all'Assistenza Infermieristica, alla Cardiologia e ai modelli di presa in carico dei pazienti cronici.





L'ASL AT ha un bacino di utenza di circa 200.000 abitanti, distribuiti in 106 comuni, su 1.510 Km².

Sul territorio di competenza dell'Azienda è presente un Presidio Ospedaliero situato ad Asti ed un Presidio Sanitario situato a Nizza Monferrato in cui si trova anche

l'Hospice ed un unico distretto articolato in tre ambiti: Asti Centro, Asti Nord e Asti Sud.

Attualmente l'assistenza territoriale è garantita da 4 case della salute e 8 presidi territoriali che permettono ai cittadini di poter usufruire del servizio sanitario con varie attività ambulatoriali vicino alla propria residenza.

Circa 2300 dipendenti, di cui 1900 sanitari, garantiscono assistenza altamente qualificata erogando servizi sanitari sia in regime di ricovero ordinario che in regime di day hospital medico-chirurgico, riabilitazione, ambulatoriale oltre che d'urgenza.

L'Azienda crede fortemente nel valore della ricerca scientifica promuovendo la realizzazione e la partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

L'attività di ricerca scientifica si indirizza principalmente verso quella clinica, quella epidemiologica, organizzativa con un importante contributo derivante dalla ricerca delle professioni sanitarie in ambito clinico-assistenziale, organizzativo, epidemiologico e formativo. Altri ambiti di ricerca riguardano lo sviluppo della sicurezza ambientale, del lavoro e del benessere animale.

L'ambito oncologico e onco-ematologico è quello maggiormente coinvolto nelle sperimentazioni con attualmente oltre 20 progetti di ricerca attivi. Molto attivi sono anche la S.C. Pediatria, la S.C. Cardiologia, la S.C. Gastroenterologia, S.C. Malattie Infettive, la S.C. Neurologia, la S.C. Chirurgia Vascolare, S.C. Anestesia e Rianimazione, S.S. Dipendenze, S.C. DI.P.SA.

Ad oggi sono attivi 58 studi tra clinici (circa il 40%) e osservazionali (circa il 60%) di cui 5 in ambito Infermieristico.

L'azienda è fortemente impegnata nella riorganizzazione e nell'ampliamento dello staff dedicato alla governance della ricerca scientifica e all'aggiornamento del regolamento aziendale in auge dal 2019.

Sono inoltre in pianificazione e programmazione corsi di formazione e aggiornamento su tutti gli aspetti della ricerca scientifica (etici, legali, clinici, organizzativi) condividendo la ferma convinzione che fare ricerca scientifica significa curare meglio.

ASL BIELLA



La ricerca clinica presso l'ASL BI è promossa, supportata e coordinata dall'Ufficio Sperimentazioni, che collabora con la Fondazione 3bi - Biblioteca Medica, per la ricerca bibliografica a sostegno dell'evidenze, con la Farmacia Ospedaliera, il Laboratorio Analisi, la Radiologia, l'Anatomia Patologica e l'Ingegneria Clinica aziendali. Ulteriori interlocutori sono il Comitato Etico Interaziendale, gli Sponsor e i Promotori, le Contract Research Organization (CRO), gli Sperimentatori e i co-Sperimentatori, la Direzione Strategica, altre aziende sanitarie, i Clinical Trial Office, gli organismi regolatori, le Università.

Ad oggi gli studi attivi presso l'ASL BI sono 101, di cui 58 interventistici e 43 osservazionali.



Le funzioni e gli obiettivi dell'Ufficio Sperimentazioni sono:

- valorizzare l'innovazione considerandola elemento trainante della ricerca e creare i presupposti per contribuire allo sviluppo continuo della ricerca avanzata su nuovi medicinali, di approcci integrati per i pazienti, di processi innovativi per lo sviluppo di impianti e tecnologie di frontiera
- sviluppare e ottimizzare procedure operative standard nel campo degli studi osservazionali e delle sperimentazioni, al fine di creare uniformità di comportamenti all'interno delle diverse strutture dell'ASL e verificare la corretta gestione e la qualità di ogni singolo aspetto dello studio, anche in relazione alle attività assistenziali integrate
- fornire agli Sperimentatori e al personale coinvolto una formazione specifica sulle Good Clinical Practices (GCP), sugli aspetti metodologici e sulla normativa in vigore
- fornire supporto metodologico agli Sperimentatori per la pianificazione e la stesura di protocolli di ricerca aziendali

- fornire supporto metodologico per la gestione dei progetti di ricerca dalla fase della preventiva valutazione di fattibilità e sostenibilità fino alla fase di chiusura e rendicontazione finale
- governare e monitorare i processi legali, amministrativi e regolatori legati allo svolgimento e alla esecuzione degli studi clinici
- richiamare fondi di ricerca e finanziamenti da parte delle aziende del settore farmaceutico e da parte di enti e di fondazioni pubbliche e private
- implementare un network interaziendale tra le varie figure coinvolte a vario titolo nelle sperimentazioni cliniche
- realizzare eventi di sensibilizzazione sulla ricerca clinica, rivolti sia al personale dell'Azienda sia divulgativi per le scuole e per la cittadinanza.



ASL CN1



L'Azienda Sanitaria Locale Cuneo 1 (ASL CN1) si avvale di circa 4 mila professionisti che, con svariati ruoli e ambiti di competenza, assicurano i percorsi di cura - dalla diagnosi alla presa in carico, dall'assistenza alla riabilitazione e alla telemedicina - a un bacino di utenza di circa 400 mila residenti. L'ASL CN1 si estende su un territorio di più di 5 mila km² e comprende 173 comuni e 6 comunità montane, pertanto l'organizzazione territoriale si basa su cinque ospedali e numerosi punti di assistenza dislocati sul territorio di riferimento, per raggiungere la popolazione anche nelle zone più isolate.

In questo contesto, l'attività di ricerca scientifica si indirizza principalmente verso la ricerca clinica, quella epidemiologica, quella organizzativa, ma anche verso la ricerca delle professioni sanitarie.

Tra il 2021 e il 2022 sono stati attivati circa 30 studi di ricerca, di cui 2/3 osservazionali e 1/3 di tipo interventistico. Gli ambiti di ricerca sono prevalentemente di tipo clinico - neuropsichiatria infantile, ortopedia, anestesia e terapia antalgica, cardiologia, medicina interna, chirurgia, nefrologia e dialisi, neurologia, ginecologia - a cui si affianca un importante impegno di ricerca nella promozione della salute, nella presa in carico e nella riabilitazione delle persone con patologie croniche e nel contenimento delle malattie infettive. A ciò va sommato un piccolo filone di ricerca indirizzato alla sanità animale, che è rilevante in un territorio in cui il patrimonio zootecnico, l'entità della macellazione e della produzione degli alimenti per l'uomo e per gli animali rappresentano complessivamente il 50% circa di quello regionale.

Tra il 2021 e il 2022 sono stati pubblicati più di 120 articoli su riviste scientifiche impattate e/o indicizzate, i cui argomenti ricalcano i principali ambiti di ricerca, cioè aspetti clinici, di promozione della salute, l'impatto della cronicità, ma che in alcuni casi considerano tematiche specifiche e approcci innovativi, quali il benessere lavorativo degli operatori sanitari oppure il ruolo della telemedicina nel mantenimento delle cure e nella diagnosi precoce.

La formazione in ambito di ricerca è parte integrante di tirocini formativi attivati in ASL CN1 e di master universitari frequentati da alcuni/e dipendenti appartenenti al ruolo delle professioni sanitarie. Inoltre, nel 2021 e nel 2022 sono stati organizzati degli eventi formativi aziendali in ambito di ricerca scientifica, che hanno visto la partecipazione di circa 45 persone e che si sono focalizzati sulla ricerca e l'interpretazione della letteratura scientifica, sul disegno e la conduzione di studi di ricerca e sull'introduzione di concetti statistici di base.

Nei mesi a venire l'ASL CN1 intende dare continuità alle attività scientifiche, proseguendo le collaborazioni multidisciplinari nei vari ambiti di ricerca, potenziando il Grant Office e continuando la formazione specifica degli operatori coinvolti.



L'Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba-Bra (ASL CN2) promuove e tutela la salute di una popolazione distribuita su un territorio geograficamente non molto vasto, ma caratterizzato da una orografia variegata, da parti pianeggianti ad alto collinare. Il territorio di riferimento occupa la parte nord-orientale della provincia di Cuneo ai confini con la provincia di Asti e, più a sud, con quella di Savona. La popolazione al 31/12/2022 contava 169.072 abitanti distribuiti su una superficie totale di 1.122,1 kmq, suddivisi in 75 Comuni con una densità di popolazione per il territorio interessato dal progetto di 130,5 ab/kmq.

L'ASL CN2 fornisce le risposte ai bisogni sanitari di questi cittadini attraverso due Distretti territoriali (Distretto 1 Alba; Distretto 2 Bra), un presidio ospedaliero (Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" a Verduno) e quattro Case di Comunità per la medicina del territorio (Alba, Bra, Cortemilia/Santo Stefano Belbo, Canale/Montà), il Dipartimento di Prevenzione (Alba e Bra) e il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze (Alba e Bra).

Lo scopo principale dell'ASL CN2 è la tutela della salute dei cittadini con un'organizzazione efficace ed efficiente, in attuazione delle disposizioni del Piano Socio-Sanitario vigente.

L'ASL CN2 mira al miglioramento dell'offerta dei servizi per la salute attraverso lo sviluppo di alleanze e sinergie sia all'interno dell'organizzazione, valorizzando il capitale dei professionisti e il loro impegno nel fornire prestazioni di eccellenza, sia all'esterno con le altre Aziende Sanitarie del territorio, con le istituzioni e i soggetti sociali locali.

Sotto il coordinamento della S.S. Progetti, Ricerca e Innovazione, che comprende l'Unità Sperimentazioni cliniche e l'Unità Bandi e Progetti, con ruoli sia tecnici che amministrativi, da anni l'ASL CN2 promuove la realizzazione e la partecipazione a progetti finanziati da Programmi nazionali ed europei, che possano rispondere alle sfide attuali di inclusione, innovazione e sostenibilità, nonché agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Si occupa inoltre dell'attivazione di studi clinici, molti dei quali prevedono il coinvolgimento di più strutture aziendali o di aziende esterne. A oggi sono 51 gli studi attivi, condotti prevalentemente in ambito oncologico, volti al benessere dei pazienti e al miglioramento della qualità dei modelli assistenziali, così suddivisi: 1 su dispositivo medico, 6 interventistici farmacologici, 4 interventistici non farmacologici, 10

osservazionali farmacologici, 30 osservazionali non farmacologici.

Le strutture maggiormente coinvolte nelle Sperimentazioni Cliniche sono: S.C. Oncologia, S.C. Medicina Interna, S.C. Cardiologia e UTIC; vengono svolti studi anche

nelle strutture di S.C. Nutrizione clinica e disturbi del comportamento alimentare, S.C. Nefrologia, S.C. Anestesia e Rianimazione, S.C. Urologia, S.S. Medico Competente.

Inoltre, dall'anno 2023 anche la Direzione delle Professioni Sanitarie (DiPSa) è Promotore di studi clinici.

Nell'anno 2022 i professionisti dell'ASL CN2 hanno prodotto un totale di 132 pubblicazioni, di cui 73 su riviste internazionali con Impact Factor.



ASL NOVARA



L'Azienda Sanitaria Locale di Novara (ASL NO) promuove e tutela la salute di una popolazione distribuita su un territorio in gran parte coincidente con quello della Provincia di Novara, (esclusi 11 Comuni) con un'estensione di 1.203 km² e, dal punto di vista orografico, composto prevalentemente da aree pianeggianti (pari a circa il 70% del territorio). La popolazione assistita al 31/12/2022 ammontava a n. 341.000 soggetti.

La risposta ai bisogni di salute è assicurata attraverso la funzione di 3 Distretti (Distretto Urbano di Novara, Distretto Area Nord e Distretto Area Sud) e un Presidio Ospedaliero a gestione diretta (Ospedale SS Trinità di Borgomanero).

Nel territorio dell'ASL sono presenti 5 Strutture Private Accreditate e un IRCCS (Fondazione Maugeri di Veruno) che partecipano all'erogazione dei servizi sanitari.

Nell'ottica di promuovere lo sviluppo e l'attenzione all'attività di ricerca diffusamente nelle diverse aree aziendali, l'ASL NO ha individuato con atto deliberativo n° 93 del 16/02/2023 un gruppo aziendale con composizione multiprofessionale e rappresentativa dei diversi settori e funzioni presenti e una figura di Referente aziendale, con le specifiche funzioni di:

- Rappresentare l'ASL NO nei confronti del DAIRI e della Regione Piemonte
- Promuovere lo sviluppo ed il consolidamento della ricerca a livello aziendale
- Individuare e promuovere l'attuazione delle modalità operative necessarie a mappare le singole iniziative di ricerca aziendale
- Divulgare e condividere a livello aziendale i risultati realizzati e l'impegno speso dai professionisti della ricerca

Ad oggi sono attivi presso l'ASL NO n° 9 studi osservazionali no-profit e n° 5 studi sperimentali no-profit.

Nell'ultimo biennio (2021-2022) sono stati pubblicati da professionisti afferenti ad ASL NO 39 studi su riviste impattate ed indicizzate. Di questi 5 interamente effettuati e pubblicati all'interno di ASL NO, mentre gli altri in gruppi di ricerca nazionali o internazionali. Gli ambiti di ricerca prevalenti sono quelli clinici, con predominanza di studi effettuati in ambito ospedaliero, ma non mancano studi di medicina del territorio e di organizzazione sanitaria. Nelle file del personale di ASL NO militano i referenti regionali per il Piemonte della S.I.N. (La Società Italiana di Nefrologia) e della S.I.A.A.R.T.I. (La Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva), entrambe Società Scientifiche accreditate presso il Ministero della Salute.

Il neocostituito gruppo di ricerca aziendale sta promuovendo per il prossimo autunno, nelle scuole secondarie del Distretto Nord, degli incontri di divulgazione del modello di ricerca clinica in un'ottica sia di alfabetizzazione alla ricerca delle nuove generazioni, sia di orientamento professionale e/o universitario. Gli interventi si chiuderanno con l'invito degli studenti ad una serata aperta a tutta la popolazione dove saranno presentati i risultati ottenuti e i futuri sviluppi in ambito di ricerca e innovazione di ASL NO.



Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" Regione Piemonte

Il 1° gennaio 2017 è stata costituita, con l'accorpamento delle ASL TO1 e ASL TO2, l'*Azienda Sanitaria Locale Città di Torino*.

L'ASL Città di Torino comprende le 8 circoscrizioni del Comune di Torino con **872.316 abitanti** suddivise nei Distretti Nord Est – Nord Ovest – Sud Est – Sud Ovest e i **quattro presidi ospedalieri**: l'Ospedale Hub San Giovanni Bosco, il Maria Vittoria/Amedeo di Savoia, il Martini, l'Oftalmico. L' Azienda ha 5.499 dipendenti a tempo indeterminato, 534 a tempo determinato e 343 interinali, che operano nelle strutture ospedaliere, nel Distretto e nei servizi amministrativi del territorio. Vi opera anche personale universitario, assegnisti e ricercatori, oltre a 4 professori ordinari e 5 professori associati.

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" svolge la funzione pubblica di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività, attraverso attività di prevenzione e cura degli stati di malattia e di recupero della salute, al fine di mantenere il più alto livello di qualità della vita dei cittadini.

Privilegiando approcci multidisciplinari che assicurino cure appropriate altamente qualificate per rispondere al meglio alle esigenze dei propri pazienti, l'ASL Città di Torino garantisce la diagnosi e l'assistenza sanitaria di III livello in molteplici percorsi specialistici.

L'ASL Città di Torino promuove la ricerca clinica e traslazionale finalizzata al miglioramento della pratica clinica e dell'offerta assistenziale. Si prefigge altresì di produrre e condividere informazioni utili al miglioramento continuo delle scelte cliniche, assistenziali e organizzative del sistema di cura, nonché garantire un flusso costante di innovazione al sistema di produzione ed erogazione di prestazioni e servizi sanitari.

Presso l'ASL Città di Torino erano attivi, nel 2022, **203 studi clinici** (ad includere 40 studi interventistici). Nel 2022 sono stati pubblicate su riviste impattate/indicizzate **189 articoli scientifici**. L'ASL Città di Torino conta, inoltre, **20 collaborazioni nazionali ed internazionali** di ricerca ufficializzate con atto deliberativo, e **44 progettualità attivate con fondi dedicati**.

Alcuni tra gli ambiti di innovazione che vi vengono sviluppati:

- **SCdU CMID-Nefrologia e Dialisi**, Ospedale Hub S. Giovanni Bosco, che ha ricevuto da parte della Scuola di Medicina dell'Università di Torino la designazione di Centro di Eccellenza per le Malattie Nefrologiche, Reumatologiche e Rare. Coordina la Rete interregionale delle Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta. È membro attivo di tre Reti di Eccellenza Europee per le Malattie Rare e Complesse: **ERKnet** -malattie renali- del quale costituisce il maggior segnalatore europeo di malattie rare e complesse dell'adulto; **ERN-ReConnect** -malattie reumatologiche; **RITA-ERN**-malattie immunologiche
- La **SC di Oncologia**, Ospedale Hub S. Giovanni Bosco, presiede il *Centro Accoglienza e Servizi* e il *Gruppo Interdisciplinare Cure*. La struttura coordina la rete territoriale del Network Oncologico del Piemonte e della Valle d'Aosta

- La **Clinica Universitaria di Malattie Infettive** (Ospedale Amedeo di Savoia) che svolge attività di ricerca clinica, farmacologia e farmacogenetica per lo studio dell'infezione da HIV (con particolare focus sulle complicanze neurologiche e neurocognitive), delle epatiti croniche virali e delle malattie da micobatteri
- Le **SC di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza** – MeCAU – dell'ASL Città di Torino hanno registrato nel 2022 oltre 220.000 passaggi (più del 75% dei passaggi di pronto soccorso del comune di Torino)
- La **SC di Otorinolaringoiatria** (Ospedale Hub S. Giovanni Bosco) svolge attività di ricerca clinica focalizzata nella gestione chirurgica dei tumori del capo-collo
- Le **SC di Cardiologia** del Maria Vittoria-Martini e dell'Ospedale Hub S. Giovanni Bosco, inserite in reti e registri multicentrici internazionali sono particolarmente indirizzate agli interventi di emodinamica.
- Le **SC di Neurologia** sono devolute alla gestione in acuzie delle patologie vascolari neurologiche (Ospedale San Giovanni Bosco) e le encefalopatie degenerative ed autoimmuni (Ospedale Maria Vittoria)
- Le **SC di Anestesia e Rianimazione**, in particolare presso l'Ospedale San Giovanni Bosco, sono impegnate nell'affinamento delle applicazioni dell'intelligenza artificiale in terapia intensiva, nella circolazione extracorporea e nel trattamento delle sepsi

L' Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" è integrata nella rete formativa dell'Università di Torino ed è attualmente **sede del Corso di Laurea in Infermieristica**, secondo i principi previsti dal protocollo d'intesa Università degli Studi di Torino – Regione Piemonte.

Sono in corso di allestimento il **centro integrato per le sperimentazioni cliniche** ed un **laboratorio di ricerca basic** presso il presidio CPA.

Tra gli obiettivi dell'anno in corso vi è la promozione dell'attività congiunta con la rete DAIRI-R per favorire l'integrazione tra ricerca, assistenza e formazione ed il governo dei processi di innovazione nei servizi sanitari a livello locale e regionale.

ASL TO 3



A.S.L. TO3

*Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo*

L'**ASL TO3** è un'azienda che conta 3 ospedali, 5 distretti, 5 Presidi e Poli Sanitari e numerosi poliambulatori, strutture ambulatoriali ed extra ambulatoriali. Il territorio che occupa è in larga parte

di contesto rurale o montano, raggruppa 109 comuni e vi abitano **570.970 residenti** (aggiornamento al 31.12.2021), pari al 13,4% della popolazione piemontese. In azienda lavorano n. **3962 dipendenti**, n.2456 dei quali ha un ruolo sanitario (aggiornamento al 31/10/2022).

Nel Piano di Organizzazione Aziendale è stata inserita la Struttura Semplice "Ricerca e Innovazione", che opera nell'ambito della Struttura Complessa "Formazione, Qualità e gestione del rischio clinico delle attività sanitarie", la quale è in staff alla Direzione Generale. Nell'ambito della struttura si svolgono in via prioritaria le seguenti funzioni:

- Gestione dei progetti di ricerca legati allo sviluppo organizzativo aziendale.
- Coordinamento delle attività e delle iniziative aziendali di **progettazione europea**.
- Coordinamento delle attività e dei progetti di innovazione e digitalizzazione dei processi di cura con particolare riferimento alle iniziative legate allo **sviluppo della telemedicina**.



Nel corso del 2022 l'Azienda ha adottato la delibera di istituzione della **Commissione Aziendale per la governance delle attività di Ricerca e Innovazione**, la quale è composta dai Direttori dei Dipartimenti Medico, Chirurgico, Servizi Diagnostici, Interaziendale Salute Mentale, Materno Infantile, Emergenza, Interaziendale Continuità Assistenziale, Patologia delle Dipendenze, Prevenzione, dai Direttori e Responsabili delle S.C.D.U. Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, S.C. Psicologia, S.S. Promozione della Salute, S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie, S.C. Farmacia Ospedaliera e S.C. Farmaceutica Territoriale, S.C. Pianificazione Strategica e Monitoraggio delle Attività Sanitarie e dai Coordinatori Area Territoriale e Area Ospedaliera.

Le motivazioni che hanno condotto all'istituzione della commissione sono molteplici:

- dare **coerenza alle iniziative** ad oggi avviate, definendo un assetto aziendale in grado di saldare tra loro le diverse iniziative;
- realizzare le funzioni di governo ed integrarle alla realizzazione operativa;
- **costruire relazioni** tra i diversi soggetti ed ambiti variamente coinvolti nelle fasi di ideazione, progettazione, conduzione di attività di ricerca e innovazione.

L'Azienda riconosce la rilevanza delle attività di ricerca sanitaria e biomedica come elemento essenziale al proprio sviluppo strategico, e pone l'attività tra le funzioni istituzionali proprie, al pari della funzione assistenziale e della formazione, con le quali deve integrarsi; nell'ambito di un programma di governo della ricerca, l'azienda ha valutato strategicamente di favorire ed attivare tutti gli interventi utili per il trasferimento nella pratica di innovazioni efficaci.

Gli ambiti di innovazione che vengono sviluppati interessano: la **telemedicina**: coordinamento del Gruppo di Lavoro per la governance e la gestione dell'implementazione dei progetti di telemedicina in Azienda, project management del Piano Aziendale di Telemedicina; il **lean management**: formazione in aula e sul campo, con sviluppo di progettualità in collaborazione con alcune strutture aziendali; la **ricerca sanitaria** e la **progettazione europea**: analisi e sintesi dei bisogni conoscitivi, facilitazione del network, coordinamento di progetti e diffusione dei risultati. Dal 2019 sono stati presentati al Comitato Etico 130 studi clinici e sono stati realizzati progetti Horizon, Erasmus +, Interreg Alcotra e di ricerca industriale; la **digitalizzazione** e l'innovazione, anche dell'ambito dei **PDTA** che vengono integrati con la telemedicina; la **Commissione HTA**: contributo alla valutazione delle tecnologie, in sinergia con la valutazione del rischio clinico. Tra gli obiettivi dell'anno in corso vi è lo sviluppare di un piano aziendale della ricerca che favorisca l'integrazione tra ricerca, assistenza e formazione ed il governo dei processi di innovazione nei servizi sanitari, attraverso un rafforzamento della rete aziendale.



ASL TO 4



L' Azienda Sanitaria Locale Torino 4 (ASL TO 4) promuove e tutela la salute di una popolazione di 503.248 abitanti distribuita su un vasto e composito territorio che si estende dall'hinterland torinese verso la Valle d'Aosta e verso il territorio francese. L'estensione territoriale è di 3163 km² e la densità abitativa è di 159 abitanti per km². Comprende 174 comuni - ai quali si aggiunge la frazione Rivodora del comune di Baldissero Torinese - distribuiti in aree urbane e rurali, montane, collinari e di pianura.

L'attività assistenziale è garantita attraverso 5 Distretti Sanitari (Ciriè-Lanzo; Chivasso-San Mauro, Settimo Torinese, Ivrea, Cuorigné), 5 Presidi Ospedalieri (Ciriè; Chivasso, Lanzo, Ivrea, Cuorigné) e 3 Hospice (Lanzo, Foglizzo, Salerano). Nel territorio dell'ASL TO4 sono inoltre operative 91 Strutture residenziali per anziani non autosufficienti (10 RSA aziendali e 81 private accreditate) e 6 Strutture Sanitarie private accreditate che garantiscono prestazioni ambulatoriali e assistenza per acuzie, post acuzie e lungodegenza anche in ambito riabilitativo.

L'ASL To 4 persegue l'appropriatezza, l'efficacia, l'adeguatezza e la qualità dei servizi offerti ai propri cittadini a più livelli.

Promuove la realizzazione e la partecipazione a progetti di ricerca epidemiologica, sociale e clinica e l'attivazione di progetti di ricerca azione e di miglioramento della qualità su modelli assistenziali e gestionali.

Nel 2017 è stato aggiornato il "Regolamento aziendale per la conduzione degli studi clinici presso le strutture ospedaliere e territoriali, nonché in medicina generale ed in pediatria di libera scelta" istituendo la "Segreteria Tecnico Scientifica". La segreteria è composta da: Direttore Sanitario d'Azienda con funzioni di coordinamento, Farmacista, Dirigente medico della Direzione Medica Ospedaliera e da un funzionario amministrativo. Svolge sia un ruolo di garante dell'applicazione della procedura aziendale per la conduzione dello studio sia come supporto operativo alle differenti fasi della ricerca (per es. esempio richiesta di parere al Comitato Etico Interaziendale, valutazione della fattibilità, ecc.).

Ad oggi sono attivi 54 studi clinici che coinvolgono più strutture aziendali condotti prevalentemente in ambito onco-ematologico e cardiologico.

Nel 2021 gli articoli scientifici pubblicati dai dipendenti dell'ASL TO4 su riviste indicizzate sono stati 41.

Al fine di integrare maggiormente la ricerca e gli approcci evidence-based nei processi di miglioramento della qualità clinica, organizzativa e formativa, l'azienda ha attivato una fattuale e permanente collaborazione sia con la BVSP e il DAIRI-R, sia con il Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Ivrea e con il Polo Formativo Officina H con cui realizza progetti finalizzati alla promozione della salute della collettività, al miglioramento della qualità clinica- organizzativa all'interno dei differenti setting di assistenza e dell'offerta formativa rivolta agli studenti. Il tutto è realizzato grazie ad un reciproco scambio tra la formazione universitaria e quella rivolta ai professionisti aziendali.

Grazie all'attività della S.C. di Anatomia Patologica, l'azienda assicura dal 1960 la conservazione dei campioni processati e inclusi in paraffina (blocchetti) di tutte le

diagnosi cito-istologiche relative all'ASL TO4. L'archivio di tali campioni è conservato presso un magazzino dedicato dove vengono stoccati circa 30.000 blocchetti all'anno. Il Servizio di Anatomia Patologica si fa garante della conservazione del medesimo che può essere utilizzato solo ed esclusivamente per lo scopo per cui è stato prelevato, in conformità alle procedure di informazione e di consenso appropriate. Emerge infatti un vincolo funzionale tra lo scopo del prelievo (diagnosi) e la funzione dello stesso anche in ambiti e settori differenti (studio o ricerca), il tutto subordinato al consenso del paziente. L'azione strategica dell'ASL TO4 non finisce qui. In continuità con quanto fatto sino ad oggi, sono al vaglio nuove azioni che possano sostenere la diffusione della ricerca e della cultura delle evidenze scientifiche anche in relazione allo sviluppo di PDTA e di progetti di Health Literacy.

ASL TO 5



L'ASL TO5 ha come mission assicurare la tutela della salute psico-fisica della popolazione, attraverso

l'erogazione delle prestazioni sanitarie, nel rispetto dei livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal Piano Sanitario Nazionale e secondo gli obiettivi generali e di salute stabiliti dal Piano Sanitario della Regione Piemonte. Attualmente, l'Azienda si estende su una superficie di 794.670 Km² e comprende una popolazione di 310.000 abitanti.

L'attività assistenziale è garantita attraverso 4 distretti Sanitari (Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino) e 3 presidi ospedalieri (Ospedale Maggiore di Chieri, Ospedale San Lorenzo di Carmagnola e Ospedale Santa Croce Moncalieri) che funzionalmente rispondono ad una Direzione Sanitaria dei Presidi Riuniti. Le attività di sperimentazione clinica all'interno dell'ASL TO5 rispondono all'obiettivo di "migliorare la qualità della vita, migliorando la qualità dell'assistenza sanitaria". Pur non essendo un'attività core dei servizi, negli anni sono state promosse la realizzazione e la partecipazione a progetti di ricerca epidemiologica sociale e clinica. In particolare, la SC Diabetologia (diretta fino a dicembre 2022 dal Dr. Giorda), una struttura a cavallo tra territorio e ospedale che nel corso degli anni, oltre ad aver partecipato a sperimentazioni cliniche di fase II e III, ha dato vita anche a progetti di ricerca osservazionale nell'ambito delle malattie metaboliche, con pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche. Ad oggi questa attività di ricerca sta proseguendo ed è estesa ad altre strutture aziendali.



Attualmente sono in corso 20 studi osservazionali e 5 studi di intervento di fase III.

Nel corso del 2023, in occasione del recepimento del Regolamento Europeo 536/2014 e conseguente costituzione del Comitato Etico Territoriale Interaziendale AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, la Direzione Generale ha nominato la Dott.ssa Tonia Celeste Paone, Farmacista ospedaliera dell'ASLTO5, come Autorità Competente Locale. La Dott.ssa Tonia Celeste Paone insieme alla Direzione Sanitaria dei Presidi Riuniti e alla Dr.ssa Elisa Nada (che per anni ha svolto il ruolo di study coordinator nelle sperimentazioni della SC Diabetologia) stanno collaborando per implementare e

riorganizzare l'Ufficio Sperimentazioni che ha funzioni di interfaccia unica istituzionale per la gestione dei rapporti con il Comitato Etico Territoriale (CET) e di supporto alla gestione degli studi clinici dell'ASL.

Infine la ASL TO5 sta valutando la possibilità di cooperare con altre Aziende sanitarie per dare maggior impulso all'attività di sperimentazione clinica e garantire le professionalità necessarie; sono in programma corsi di formazione interna per la diffusione delle modalità operative adottate e per rendere noti i riferimenti aziendali.

ASL VERCELLI



A.S.L. VC
*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

La ricerca sanitaria (come previsto dal D. Lgs. 502/92) è sicuramente una delle attività fondamentali svolte dal Servizio sanitario nazionale (SSN), al fine di garantire ai cittadini le migliori opportunità di prevenzione, diagnosi e cura,

utilizzando al meglio le risorse economiche messe a disposizione.

Gli effetti positivi derivanti dalla ricerca sanitaria non si apprezzano solo nell'ambito della sanità, ma anzi influenzano in maniera rilevante la dimensione economica nonché gli aspetti etici e sociali.

In tale contesto l'ASL VC si impegna attivamente, convinta com'è che la ricerca rappresenti un'opportunità sia per i servizi aziendali che per tutti i professionisti, nella consapevolezza che la partecipazione a tale attività non può che migliorare i livelli di assistenza offerti alla popolazione.

E infatti, l'ASL VC ha approvato un regolamento finalizzato a definire gli aspetti procedurali, amministrativi ed economici delle attività di ricerca, a cui tutti i professionisti devono attenersi.

Lo sperimentatore che intende realizzare uno studio deve richiedere l'autorizzazione al Direttore Generale e contestualmente deve inviare una serie di documenti, tra cui protocollo di studio, lettera di intenti, sinossi (in italiano e in inglese), scheda informativa per il paziente e modulo di consenso informato, proposta economica ove prevista, riferimenti alle coperture assicurative a tutela dei partecipanti allo studio.

Il Direttore Generale, per autorizzare lo studio, si avvale della collaborazione della Direzione Tecnica (Direzione Medica, Farmaceutica Territoriale, Farmacia Ospedaliera e Qualità), la quale in caso di parere negativo informerà lo sperimentatore che (solo una volta) avrà la possibilità di apportare le modifiche eventualmente richieste. Qualora lo sperimentatore non apporti le modifiche indicate entro quindici giorni, la richiesta dovrà considerarsi respinta e la sperimentazione non potrà avere inizio. In caso di parere favorevole, il Direttore Generale autorizzerà lo studio e quindi lo sperimentatore dovrà inserirlo sulla piattaforma dedicata (CTIS ovvero RSO) a seconda della natura dello stesso.

Lo sperimentatore che conduce la sperimentazione ne assume la piena responsabilità con apposita dichiarazione, vistata dal responsabile della struttura (ove non fosse la stessa persona) in cui si svolge la particolare attività. Egli è responsabile (oltre che della corretta esecuzione del protocollo di studio) delle informazioni da fornire ai partecipanti alla sperimentazione, dell'acquisizione del consenso informato e della conformità alle norme vigenti nella raccolta, conservazione e trattamento dei dati.

Qualora lo studio preveda un finanziamento, lo sponsor farà esaminare la bozza di accordo convenzionale al DPO dell'ASL VC, e solo dopo che quest'ultimo avrà dato la sua approvazione, farà pervenire quattro copie originali del contratto (firmate) alla Direzione Tecnica. Quanto sopra è indispensabile ai fini della Determina autorizzativa, in quanto l'anzidetto contratto (firmato e registrato) costituisce parte integrante della stessa.

La Direzione Medica assumerà quindi la Determina di autorizzazione alla sperimentazione, informerà lo sperimentatore dell'avvenuta autorizzazione affinché la avvii, procedendo allo stesso tempo alla pubblicazione dell'atto.

Al termine della sperimentazione, ricevuta la relazione conclusiva dello sperimentatore, la S.C. Gestione Economico Finanziaria riscuote dallo sponsor il finanziamento e ripartisce tra le strutture coinvolte la quota spettante con vincolo di utilizzo per l'acquisto di arredi, apparecchiature, attrezzature o partecipazione a corsi di aggiornamento.

Attualmente in ASL VC sono attivi 21 studi osservazionali (7 profit e 14 no profit) e 3 sperimentali (2 profit e 1 no profit).

ASL VCO



A.S.L. V.C.O.

*Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola*

L'ASL VCO è un'Azienda Sanitaria Locale attiva sul territorio della provincia del Verbano Cusio Ossola e per 7 Comuni afferenti sulla provincia di Novara. La popolazione residente nell'ASL VCO al 31.12.2022 risulta di 165.311 abitanti, distribuiti in 81 Comuni con un'estensione territoriale di circa 2.332,32 km, per il 96% montani ed afferenti ad un unico Distretto, il Distretto del Verbano–Cusio-Ossola.

Nell'ambito dell'ASL VCO sono presenti n. 2 Presidi ospedalieri a gestione diretta, "Castelli" di Verbania e "San Biagio" di Domodossola. A questi due presidi si aggiunge la Struttura ospedaliera COQ - Ospedale Madonna del Popolo di Omegna (società mista pubblico-privata).

In questo contesto l'ASL VCO promuove la sperimentazione e la Ricerca Clinica finalizzate al miglioramento della pratica clinica e dell'offerta assistenziale nell'interesse del singolo e della società, per produrre e condividere informazioni utili al miglioramento continuo delle scelte cliniche, assistenziali ed organizzative del sistema di cura e garantire un flusso costante di innovazione al sistema di produzione ed erogazione di prestazioni e servizi sanitari, salvaguardando la dignità, riservatezza, libertà di adesione del cittadino.

L'attività di ricerca scientifica nell'ASL VCO, attualmente, si indirizza principalmente verso la ricerca clinica di tipo osservazionale. Nel corso dell'anno 2021 sono stati condotti 24 studi osservazionali di cui 7 profit e 17 no profit, uno di questi ultimi, promosso dall'Ente.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati attivati 5 studi di tipo osservazionale no-profit di cui 1 farmacologico e 4 non farmacologici (1 promosso dall'ASL VCO). Nel corso dell'anno 2022 sono risultati attivi in totale 10 studi. Le principali aree terapeutiche oggetto degli studi sono: malattie oncologiche, malattie del sistema cardiovascolare, malattie infettive e ostetrico-ginecologiche.

La Direzione Aziendale, con la consapevolezza che investire nella ricerca significa investire nel futuro della salute pubblica del territorio, ha favorito, nel corso dell'ultimo anno, delle azioni volte a promuovere e garantire il massimo sforzo organizzativo per perseguire e mantenere livelli adeguati di attività nel campo delle innovazioni e della ricerca scientifica.

In primo luogo, è stato deliberato il "**Regolamento Aziendale per lo svolgimento degli Studi Clinici nell'ASL VCO**" con lo scopo di disciplinare gli aspetti gestionali ed economici nella conduzione delle ricerche cliniche, nel rispetto della normativa vigente.

Il regolamento ha previsto l'istituzione dell'Ufficio **di Sperimentazione Clinica** quale organismo di riferimento all'interno dell'Azienda per la Ricerca Clinica e Innovazione.

L'Ufficio è costituito da: Direttore Sanitario Ospedaliero, Medico di Distretto, Farmacista, rappresentante delle Professioni Sanitarie, referente dell'Ingegneria Clinica e personale amministrativo.

Gli obiettivi principali dell'Ufficio Sperimentazione Clinica sono:

- garantire un punto di riferimento scientifico/amministrativo ai professionisti dell'Azienda per tutte le attività connesse alla Sperimentazione Clinica e attività di ricerca;
- svolgere attività di supporto alla Ricerca Clinica verificando la correttezza e completezza della documentazione elaborata dal Promotore dello studio;
- svolgere attività di coordinamento tra sperimentatori, CEI (Comitato Etico Interaziendale) e tutte le strutture coinvolte;
- standardizzare i processi di Monitoraggio per la Rendicontazione Scientifica;
- condividere e promuovere attività di formazione e informazione inerenti alla Ricerca Clinica e Innovazione, a tutto il personale dell'Azienda.



AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO



**Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano
di Torino**

L'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino è dotata di aree di alta specializzazione, supportate da un'area di assistenza di base di grande professionalità e di aree di assistenza ben rappresentate e sviluppate dedicate alla tutela delle fragilità.

Nell'ambito di una profonda riorganizzazione delle attività aziendali di supporto alla Ricerca e alle Sperimentazioni Cliniche, l'AO Mauriziano ha istituito, a marzo 2015, l'Ufficio Sperimentazioni cliniche Aziendale (USA), quale struttura dedicata al supporto di tutte le attività giuridico-amministrative collegate alla ricerca. Funzionalmente afferente alla Direzione Sanitaria Aziendale è dotata di figure multidisciplinari e multiprofessionali.

La crescente complessità della ricerca clinica rende indispensabile per un Ente che voglia condurre sperimentazioni cliniche dotarsi di una struttura dedicata. A tal fine l'AO Mauriziano nel 2021 ha istituito la Clinical Trial Unit (CTU) afferente alla SC Direzione Sanitaria il cui scopo è quello di supportare medici sperimentatori, sponsor, promotori e data manager in ogni aspetto legato alla gestione della ricerca e sperimentazione clinica, dal disegno dello studio all'analisi dei risultati.

Nello specifico la CTU, in sinergia con le altre SC/SS aziendali si occupa di:

- pianificare e standardizzare i processi aziendali che determinano la sottomissione di uno studio al Comitato Etico in tutte le sue fasi, con particolare attenzione agli aspetti tecnici, statistici e amministrativo/giuridici (quali disegno dello studio, stesura dei protocolli...)
- supportare la stesura dei protocolli di studio con particolare attenzione agli aspetti epidemiologici, statistici, farmacologici e farmaceutici legati alla natura dell'oggetto in sperimentazione (farmaco o dispositivo medico)
- promuovere studi ad elevato interesse clinico per le potenziali ricadute favorevoli sulla qualità, l'equità e la sostenibilità dell'assistenza sanitaria.

La composizione della CTU, formulata sulla base della normativa attualmente in vigore (Regolamento EU 536/2014, Legge 3/2018) risponde alla forte richiesta di professionalità competenti e preparate per la gestione delle sperimentazioni cliniche.

Nel progetto di riorganizzazione della ricerca clinica presso l'AO Mauriziano si vuole ricomprendere anche la possibilità di implementare attività sempre più articolate e dettagliate nella gestione degli studi, tra cui:

- implementare il database gestionale degli studi clinici in Azienda;
- mirare a progettare studi promossi dall'AO Mauriziano (ricerca indipendente *no profit*), sia interventistici che osservazionali;
- ottenere in futuro la certificazione come CRO;
- supportare l'Azienda nel percorso di accreditamento ad AIFA per la conduzione di sperimentazioni cliniche di Fase I;
- predisporre un sistema organizzativo e gestionale tale da stimare il valore dell'attività di sperimentazione clinica promossa da soggetti *profit*;

- cogliere l'opportunità offerta da figure professionali emergenti (come farmacista di ricerca clinica, *study coordinator*, *clinical research nurse*), la cui competenza si è rivelata determinante ai fini dei risultati ottenuti, progettando un percorso teso ad istituzionalizzarne il ruolo all'interno dell'Azienda e nell'ambito delle sperimentazioni cliniche;
- implementare un sistema di ricerca fondi per le sperimentazioni no profit e per la formazione del personale della CTU;
- lavorare in sinergia con le altre AASSRR per uniformare e implementare il lavoro dell'AO Mauriziano sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.





L'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria (AO AL) è un polo di salute nel quale convivono l'assistenza, la ricerca e la didattica, grazie al coordinamento dei rapporti con l'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria (ASL AL) e l'Università del Piemonte Orientale (UPO) che trova la propria espressione nel Dipartimento delle Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI).

Il DAIRI, diretto da Antonio Maconi, opera con l'obiettivo prioritario di migliorare lo stato di salute del cittadino, attraverso il percorso di riconoscimento

verso l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

L'organizzazione del DAIRI si basa su un modello di matrice, che vede la presenza dell'Infrastruttura Ricerca Formazione e Innovazione- IRFI con le "facilities", a supporto delle varie tipologie di ricerca, in grado di sviluppare funzionali strumenti per garantire la massima integrazione e multidisciplinarietà di approccio, la promozione e la valorizzazione della produttività scientifica, il trasferimento dei risultati della ricerca nella realtà ospedaliera e nel territorio di riferimento, nonché la qualità della ricerca.

L'Infrastruttura del DAIRI si articola nelle seguenti **facilities**:

- **Clinical Trial Center (CTC).** Settore centralizzato, finalizzato a progettare ed effettuare studi clinici di qualità: promuove l'efficienza nel percorso di attivazione, favorisce l'ottimizzazione della gestione e del data management secondo Good Clinical Practice (GCP). La prima sede è stata costituita presso l'AO AL nel 2013, primo settore CTC in Piemonte, e successivamente ne è stata istituita una presso l'Ospedale "S. Spirito" di Casale Monferrato dell'ASL AL.
- **Grant Office.** Opera in sinergia con il CTC, per promuovere la partecipazione dei professionisti a bandi di ricerca finanziati, attivati da enti locali, nazionali ed europei, sia pubblici che privati, l'inserimento del DAIRI in reti e/o piattaforme tecnologiche nazionali, europee ed internazionali e l'ottimizzazione dell'attuazione delle linee di ricerca aziendali.
- **Centro Raccolta Materiale Biologico (CRMB).** Opera per garantire la raccolta, conservazione e distribuzione dei campioni biologici e dei dati associati, con il consenso informato dei pazienti, nel rispetto delle norme etico-giuridiche e con elevati standard tecnologici e qualitativi. La finalità della raccolta è rivolta prevalentemente alla ricerca scientifica. All'interno del CRMB sono collocati: la Banca Biologica (ALESSANDRIA BIOBANK), finalizzata alla raccolta di campioni biologici e dati associati destinati alla ricerca scientifica e il Biorepository, un insieme di attività trasversali finalizzate allo stoccaggio e conservazione di campioni biologici destinati alla temporanea permanenza dei campioni, in attesa di spedizione secondo le regole dei singoli protocolli di ricerca.
- **Centro Documentazione - Biblioteca Biomedica.** E' specializzato in ambito biomedico ed ha la finalità di garantire l'accesso all'informazione scientifica sia al personale dell'AO AL, che ad utenti esterni interessati, per agevolare e rendere più efficienti ed efficaci le attività di studio, sperimentazione, ricerca, diagnostica e didattica. Il Centro Documentazione è polo della Biblioteca Virtuale della

Regione Piemonte (BVS-P), Rete delle Biblioteche Biomediche, garantisce il Document delivery per i ricercatori interni, partecipa alla raccolta e analisi della produzione scientifica e supporta la valutazione dei ricercatori e delle loro competenze (calcolo dell'H-Index, Impact factor, analisi delle citazioni, ResearcherId, Orcid e Scopus ID).

- **Formazione.** Concorre alla definizione delle politiche di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e del piano formativo. Si occupa dell'analisi dei bisogni formativi, della progettazione dei percorsi di formazione, dell'erogazione e della valutazione della formazione aziendale di tutto il personale dell'AO AL oltre all'accreditamento degli eventi formativi, al fine di ottenere i crediti ECM. A seguito della Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2022, n. 40-4801, coordina le attività collegate alla gestione delle piattaforme applicative "formazione in sanità per la Regione Piemonte" e "Medmood" e il supporto operativo alla segreteria scientifica ECM.
- **Unità Health Technology Assessment (HTA).** Gestisce i rapporti con gli organismi regionali nell'ambito della rete regionale HTA, e coordina il Nucleo di Valutazione delle Tecnologie (UVT) preposto all'analisi, con un approccio HTA (Health Technology Assessment), delle richieste di approvvigionamento di apparecchiature medicali e non, di sistemi diagnostici coinvolti nei percorsi attraverso i quali è erogata l'assistenza sanitaria, nonché delle relative attività manutentive.
- **Processi Amministrativi DAIRI.** Supporta la gestione delle attività scientifiche e di ricerca clinica, garantendo i rapporti istituzionali con istituti scientifici, grandi ospedali nazionali e internazionali, nonché con istituti universitari, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni. L'attività del settore è finalizzata a gestire gli aspetti autorizzativi, contrattualistici, normativi, regolatori e giuridici nell'ambito della ricerca in stretta sinergia con il Clinical Trial Center. Svolge inoltre un ruolo di collegamento funzionale per il DAIRI con le varie strutture amministrative aziendali.



L'AO AL, attraverso i settori afferenti al DAIRI e all'Infrastruttura Ricerca Formazione e Innovazione- IRFI, realizza una serie di attività di ricerca che comprendono la ricerca preclinica, clinica (dalla fase I alla fase IV), epidemiologica, traslazionale, delle professioni sanitarie del comparto, organizzativa, suddivise nelle seguenti 9 linee di ricerca:

- Cardiologia
- Covid-19 e zoonosi
- Diagnosi, cura e ricerca delle patologie gastrointestinali pediatriche
- Linfoma non Hodgkin
- Medicina riabilitativa
- Mesotelioma maligno
- Patologie ambientali
- Terapia Intensiva Neonatale
- "Aging" e "Food and Health"

Il percorso intrapreso dal DAIRI ha l'obiettivo di progettare l'AO AL come "Hub della conoscenza", con il fine di ottenere il riconoscimento ad IRCCS per patologie ambientali, che è stato supportato da diversi atti, per ultimo la **DGR del 27 aprile 2023 n. 25-6787** "Procedura di riconoscimento ex D.Lgs. 88/2003 e s.m.i. dell'A.O. "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria" - sede del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) - quale IRCCS per "patologie ambientali: malattie oncologiche e patologie d'organo". Attestazione coerenza e compatibilità del riconoscimento del carattere scientifico con la programmazione sanitaria regionale".



Tale percorso vedrà inoltre il sinergico complemento nella trasformazione dell'AO AL in **Azienda Ospedaliera Universitaria**, attribuendo all'AO AL un ruolo preminente nell'ambito dell'integrazione tra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali.

AO S. CROCE E CARLE DI CUNEO



A.O. S. Croce e Carle
Cuneo

L'organizzazione della ricerca dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, presentata dal Dr. Fenoglio in occasione della Giornata della ricerca in sanità della Regione Piemonte, pone particolare attenzione sul Nucleo Aziendale per la Ricerca Clinica (NRC) quale organismo dedicato a far conoscere il contenuto della ricerca prodotta presso l'Azienda Ospedaliera, il suo significato scientifico, nonché il suo impatto nell'attività sanitaria quotidiana.

Di seguito i principali obiettivi del NRC:

- stimolare le potenzialità latenti nelle diverse discipline mediche e chirurgiche dell'Azienda Ospedaliera per sviluppare le iniziative di ricerca dei settori a loro più congeniali;
- dotare l'Azienda Ospedaliera di un punto di riferimento scientifico per tutte le problematiche connesse a tale attività;
- organizzare corsi didattico-pratici su problematiche scientifiche, etiche e bioetiche, tecniche, regolatorie e statistiche legate alla ricerca;
- organizzare stabili collaborazioni con altri istituti di ricerca nazionali e internazionali per progetti specifici bilaterali;
- organizzare riunioni scientifiche per portare a conoscenza della comunità medica nazionale e internazionale i risultati raggiunti;
- promuovere il finanziamento di tale attività da parte di istituzioni pubbliche e private, che abbiano tali finalità statutarie;
- svolgere attività di supporto alla ricerca clinica, in stretta collaborazione con il Comitato Etico, con i ricercatori, con tutte le strutture aziendali a diverso titolo coinvolte e con la Direzione Aziendale (con particolare riferimento al Direttore Sanitario);
- predisporre e condurre un iter procedurale per la valutazione della fattibilità e sostenibilità locale dello studio, esprimendo un parere consultivo preventivo all'autorizzazione aziendale per la conduzione della sperimentazione clinica. In tale specifica funzione l'NRC ha messo a punto una modulistica ad hoc al fine di permettere una valutazione concreta e realistica dell'impatto organizzativo ed economico che gli studi sperimentali possono avere per l'Azienda.

In conclusione, viene fornita una panoramica dell'attività scientifica relativa all'anno 2021. 60 sono gli studi clinici attivati (45 osservazionali, 15 interventistici), di cui 5 promossi dall'Ente. L'A.O. S. Croce e Carle di Cuneo è, inoltre, coinvolta nell'attività di formazione che ha visto dall'aa 2013/2014 ad oggi l'attivazione di 3164 tirocini formativi, il tutoraggio di 1193 studenti della Scuola di Medicina di Torino e il conseguimento della specializzazione di 400 medici.

AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO



L' Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino conta circa dodicimila professionisti che con diversi ruoli e competenze garantiscono la diagnosi, la cura e l'assistenza sanitaria di terzo livello in molteplici percorsi di cura, privilegiando approcci multidisciplinari che assicurino cure appropriate altamente qualificate per rispondere al meglio alle esigenze dei propri pazienti.

Presso l'AOU Città della Salute e della Scienza nel 2022 sono stati 310 i nuovi studi clinici attivati di cui 82 promossi dall'Ente, mentre 1546 gli studi clinici totali attivi. Conta, inoltre, 60 progetti finanziati nel 2022, 45 su fondi pubblici e 15 su fondi privati. Al fine di ottimizzare la conduzione e la gestione della ricerca clinica a partire dal 2016 è presente un Clinical Trial Center aziendale centralizzato (CTC). Nel 2018 in ottemperanza alla Determina AIFA 809 del 2015 inerente i requisiti minimi necessari per le strutture sanitarie, che eseguono sperimentazioni di fase I, si è dotata di un Clinical Trial Quality Team aziendale (CTQT) quale organizzazione funzionale che fa capo alla struttura SSD Epidemiologia Clinica e Valutativa e che riunisce al suo interno diverse professionalità di natura clinica, farmacologica, epidemiologica, metodologia e una componente amministrativa. Il CTQT è dotato anche di uno specifico servizio di farmacovigilanza per le sperimentazioni cliniche, competenza obbligatoria per le aziende promotore per gli studi farmacologici no-profit, che fornisce supporto anche ad altre strutture, laddove gli sperimentatori interni abbiano bisogno di supporto specifico sulla farmacovigilanza. La consolidata attività di sperimentazioni cliniche di fase I, vanta ad oggi 3 unità cliniche certificate ai sensi della determina AIFA, a queste si associano i due laboratori di Microbiologia e Biochimica clinica autocertificati per gli studi di fase I.

Particolarmente attiva è la struttura complessa di Oncoematologia Pediatrica del Presidio Infantile Regina Margherita, in cui i bambini e giovani adulti con diagnosi di tumore vengono trattati secondo Protocolli di ricerca clinica che rivestono un'importanza cruciale nella gestione dei pazienti affetti da patologie onco-ematologiche in quanto permettono di offrire loro le terapie più innovative con l'obiettivo di migliorarne la sopravvivenza e la qualità di vita. L'Unità di Ricerca e Sviluppo Clinico (URSC) afferente alla SC Oncoematologia, gestisce e coordina oltre 80 studi clinici fornendo supporto a partire dalla stesura del protocollo di ricerca o dalla fase di Feasibility fino alla gestione dei pazienti arruolati.

AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA



L'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) Maggiore della Carità di Novara grazie alla collaborazione integrata di circa **3 mila professionisti** risponde in maniera **altamente qualificata** al bisogno sanitario della propria utenza attraverso le funzioni di **assistenza** in tutti i regimi di (ricovero ordinario, day hospital medico-chirurgico, riabilitativo, in urgenza e ambulatoriale), **insegnamento** e **ricerca**. Dal 2007, l'Azienda è sede della formazione universitaria attraverso i molteplici Corsi di Studio dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", fornendo tirocini, stage e corsi di specializzazione.

Strutturata in **2 Presidi Sanitari Ospedalieri** (Maggiore della Carità a Novara e Galliate) e **1 sede distaccata** (San Giuliano), l'AOU Maggiore della Carità è ospedale HUB e principale **referente del Polo oncologico** del Quadrante Nord Est del Piemonte orientale, riconosciuto come centro di grande eccellenza nel contesto sanitario italiano.

Tra le principali attività dell'Azienda, si evidenziano la **ricerca di base**, la **ricerca clinica** e la costante **attività di sperimentazione**, nell'ottica del continuo miglioramento del rapporto costi/benefici riguardanti l'assistenza.

A tale scopo, nel 2022 sono stati presentati e approvati **141 nuovi studi clinici** (113 no profit e 28 profit), tra cui **94 di tipo osservazionale** e **47 di tipo sperimentale**. Per quanto riguarda, invece, gli **studi attualmente attivi** presso l'AOU Maggiore della Carità di Novara sono complessivamente **350** (97 profit e 253 no profit) tra questi **194 osservazionali** e **161 di tipo sperimentale**. Questi studi clinici, su farmaci o dispositivi, sono volti all'ottimizzazione e all'efficacia delle cure attraverso lo sviluppo di innovative procedure diagnostiche e terapeutiche.

Recentemente è stata stipulata una collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale per la valutazione e la rendicontazione della produzione scientifica e per lo svolgimento anche di studi in ambito infermieristico con lo scopo di migliorare la presa in carico assistenziale dei pazienti e delle loro famiglie.

Inoltre, grazie alle collaborazioni nazionali e internazionali instauratesi, l'Azienda (come promotore o partner), ha avuto la possibilità di vincere numerosi progetti di ricerca tra cui **PNRR, ricerche finalizzate e bandi regionali**.

Per sostenere efficacemente l'attività di ricerca l'AOU Maggiore della Carità ha istituito nel 2014 il **Clinical Trial Center (CTC)**, che dal 2020 è stato strutturato all'interno della Direzione Sanitaria dei Presidi Ospedalieri (DSPO). Il CTC è deputato alla stesura e all'organizzazione di procedure aziendali e alla gestione degli aspetti scientifici e giuridico-amministrativi riguardanti le sperimentazioni cliniche.

Nello specifico, i punti di forza riconosciuti del CTC dell'AOU Maggiore della Carità sono:

- la presenza di un proprio **Regolamento**;
- un **Board Direzionale** costituito dai Direttori dei principali centri di sperimentazione che fornisce un indirizzo strategico sia per l'evoluzione del CTC che per la promozione dell'attività scientifica in AOU;
- **l'approccio multiprofessionale** e multispecialistico che garantisce il coinvolgimento e la collaborazione di diverse figure sanitarie (medico, farmacista, infermiere) e non.

- una stretta collaborazione con il **Comitato Etico Interaziendale di Novara (CEI)**. Il CEI dal 2002 ha sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara; svolge, oltre che per l'AOU stessa, anche per le Aziende Sanitarie di Novara, Biella e VCO, le funzioni di valutazione, approvazione e monitoraggio delle sperimentazioni cliniche, degli studi osservazionali e delle richieste di uso terapeutico di farmaci, ai sensi del DM del 7 Settembre 2017. Tutte i dati relativi alle sperimentazioni cliniche vengono redatti e pubblicati a cura della Segreteria Tecnico-Scientifica del CEI sul sito dedicato (<https://comitatoetico.maggioreosp.novara.it/attivita/>). Come riportato nei decreti attuativi relativi al regolamento 536/2014 dell'Unione Europea (30 gennaio 2023), il **Comitato Etico di Novara** è stato individuato come **uno dei due centri di riferimento della Regione Piemonte**, e sarà quindi compreso nei 40 comitati etici nazionali.

Riconoscendo l'importanza dei Sistemi Qualità e degli accreditamenti nazionali ed internazionali come strumento di governo e continuo miglioramento delle proprie attività, nel 2022 il CTC ha ottenuto con successo la **Certificazione ISO 9001:2015** e il suo successivo mantenimento in data 10/05/2023. A seguito di queste, il CTC è stato un collaboratore attivo nell'iter di autocertificazione ad AIFA del **Programma Sperimentazioni Cliniche di Fase 1** avviato nel 2021 dall'Azienda.

Entro la fine del 2023 il CTC si prefigge come importante obiettivo aziendale di supportare l'ottenimento della certificazione attestante l'**Unità Onco-Ematologica** dell'AOU Maggiore della carità come possessore dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari e abilitanti per lo svolgimento e l'implementazione delle **sperimentazioni cliniche di Fase I** (secondo Determina AIFA 19 giugno 2015).

Infine, per quanto riguarda le prospettive e gli sviluppi futuri in programma, l'AOU prevede di apportare i seguenti miglioramenti:

- implementazione di un Istituto dei Tessuti per trapianti allogenici integrato con la Biobanca dell'Università del Piemonte Orientale (recentemente istituita);
- implementazione dell'attività di Trapianto Allogeneico di Cellule Staminali con relativo **Accreditamento CNT/CNS e JACIE**;
- invio entro la fine di novembre dell'anno della domanda di Accreditamento ad AIFA per le sperimentazioni di Fasi 1 dell'Unità Onco-Ematologica;
- supporto e promozione dei centri di eccellenza dell'Ospedale;
- continuo aggiornamento del personale sanitario attraverso **corsi di formazione**;
- continua crescita del programma di donazione e trapiant



AOU SAN LUIGI GONZAGA DI ORBASSANO



*Azienda Ospedaliero-Universitaria
San Luigi Gonzaga
di Orbassano*

L'Azienda Sanitaria "San Luigi Gonzaga" si caratterizza per attività medico-chirurgiche che la pongono in posizione di rilievo nell'ambito del panorama sanitario piemontese. L'iniziale vocazione al trattamento delle patologie polmonari è stata, nel corso degli anni, oggetto di profonde trasformazioni evolutive che hanno condotto il "San Luigi" ad un presente ed un futuro fortemente caratterizzati da un'offerta di interventi sanitari polispecialistici ad alto contenuto qualitativo. Con D.P.G.R. n. 99 del 17 dicembre 2007, l'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi Gonzaga ha assunto, dal 1° gennaio 2008, la qualificazione di "Azienda Ospedaliera Universitaria". La presenza del Polo Universitario "San Luigi Gonzaga" della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Torino, del Corso di Laurea in Infermieristica (CLI) e di alcune Scuole di Specializzazione post-laurea hanno ulteriormente ampliato la collaborazione tra l'Università e questa Azienda, divenuta Ospedale di insegnamento a rilevanza nazionale consentendo così il raggiungimento di livelli di sviluppo attraverso l'integrazione tra ricerca scientifica, assistenza e formazione professionale. In questo ambito, ha sviluppato una vocazione alla internazionalizzazione con la costituzione del Corso di Studi di Medicine & Surgery in lingua inglese, che ha attirato centinaia di studenti da più di 50 paesi di tutto il mondo, che frequentano quotidianamente le strutture del San Luigi, usufruendo delle professionalità di eccellenza offerte e forniscono ulteriore stimolo allo sviluppo di nuovi percorsi didattici e di ricerca.

L'Azienda ottiene da anni diversi attestati di merito tra cui il riconoscimento europeo come Centro d'Eccellenza per le malattie surrenaliche. Attualmente è distinta anche come ospedale con due "bollini rosa" e un "bollino azzurro", rispettivamente particolari testimonianze agli ospedali che hanno ricevuto un riconoscimento per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie, realizzando percorsi ottimizzati per il genere femminile e la psichiatria e per la forza della diagnosi e della cura per il tumore della prostata. L'azienda è sede di Centro trapianti in ematologia ed è Centro Regionale di riferimento per alcune patologie (Talassemie, Fibrosi cistica e Sclerosi multipla). Nel corso del 2022 erano attive 154 sperimentazioni cliniche con l'avvio di 54 nuovi studi nello stesso anno. Siamo inoltre sede di Banca Biologica CRESM e nel 2023 sono state avviate le prime sperimentazioni AIFA 1. Si evidenziano infine nell'area della struttura ospedaliera:

- il Centro Regionale Antidoping "Alessandro Bertinaria", realizzato in occasione delle Olimpiadi Invernali "Torino 2006", che, con la conclusione degli Eventi Olimpici di Torino 2006, è diventato un punto di riferimento a livello regionale, nazionale e internazionale per quanto riguarda l'analisi chimico-clinica, tossicologica e forense e si sta affermando come centro di eccellenza per la ricerca e la formazione nel campo della lotta all'uso di sostanze dopanti ed illecite sia di uso umano sia di uso veterinario;

- il Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi (NICO), impegnato nello studio dei meccanismi biologici fondamentali e nella sperimentazione di strategie terapeutiche innovative per le patologie neurodegenerative e neuropsichiatriche.



A cura di
Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione
Direttore Antonio Maconi

Il presente documento è stato realizzato grazie a

- referenti DAIRI ASR
- gruppo di Lavoro dedicato al Monitoraggio: rendicontazione scientifica regionale

con il coordinamento editoriale del DAIRI-R